

RESOCONTO INTEGRALE

7.

SEDUTA DI LUNEDI' 28 SETTEMBRE 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	costitutivo e dello Statuto dell'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia. Richiesta avanzata dai Consiglieri Banzato Sabrina Paola, Melchiorri Monica, Cucchiarini Giuseppe.....	p. 5
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3		
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Conferimento all'Unione del San Bartolo e del Foglia delle funzioni relative alla Polizia locale, ai servizi informatici e statistica, alla Protezione Civile. Approvazione delle analisi di fattibilità e degli schemi di convenzione.....	p. 17
Approvazione nuovo "Manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio" del Comune di Gabicce Mare.....	p. 4	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 45
Autoannullamento d'ufficio della delibera C.C. n. 7 del 02/02/2015 di approvazione dell'atto			

La seduta inizia alle ore 16,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	assente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Buona sera a tutti. Benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale. Prima di dare inizio ai lavori, vi informo che il signor Gabriele Gennari effettuerà delle riprese video, che verranno poi trasmesse in streaming per conto del periodico di informazione ilpesaro.it, quindi le solite raccomandazioni che Gennari conosce già, di non inquadrare il pubblico, e per il resto procediamo come sempre.

Prima di procedere con i lavori, vorrei ricordare per un attimo, magari con un minuto di raccoglimento, di silenzio, Claudio Vincenzetti, giornalista locale che ci ha lasciato poco meno di un mese fa e che era sempre presente alle sedute: finché la salute gliel'ha permesso, è stato sempre presente alle sedute del Consiglio Comunale. Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

A questo proposito abbiamo una risposta da completare dall'ultimo Consiglio

che era stata letta, ma la Consigliera Banzato non aveva ricevuto gli atti. Quindi se non avete niente in contrario, mandiamo a fine seduta il completamento di questa risposta.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io chiederei magari di spostare questa interrogazione al prossimo, e invece vorrei fare due domande magari in breve, se si riesce a rispondere oggi, che mi sembrano più urgenti e così non occupiamo troppo tempo. Va bene? Le faccio? Magari ve le dico e così poi decidete voi che cosa volete fare. Va bene?

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. No no. Io volevo solo un chiarimento su questi due argomenti che sono abbastanza urgenti per cui, se li rimandiamo, i tempi poi non sono più consoni. Ditemi voi. Vi dico qual è l'interrogazione, così magari capite che cosa intendo?

Sono tre argomenti abbastanza forti, nel senso che uno è un possibile chiarimento sull'asta di Campoquadro che è andata deserta due volte, volevamo capire che cosa succedeva, e quindi mi sembrava il caso di saperlo adesso. Ecco perché chiedevo con urgenza.

L'altra era di avere un chiarimento sulla chiusura della sperimentazione della viabilità, visto che è il 30 settembre, e quindi anche questa ha una scadenza vicina.

E avere un'informativa magari successiva se è possibile su come sta andando la manifestazione di interessi di Via XXV Aprile, se c'è qualche chiarimento ulteriore, in modo che rimaniamo informati su questi argomenti che sono abbastanza urgenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere Banzato. A fine seduta parleremo di questi argomenti.

Approvazione nuovo “Manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell’archivio” del Comune di Gabicce Mare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L’ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione nuovo “Manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell’archivio” del Comune di Gabicce Mare.

La proposta è dell’Assessore Marila Girolomoni. Il relatore sarà il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Illustro io questa delibera perché l’Assessore Girolomoni è assente giustificata.

E’ un argomento che avete già affrontato in Commissione con la responsabile di settore. Riguarda l’approvazione di un nuovo manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell’archivio del Comune di Gabicce Mare, e quindi si propone di approvare questo nuovo manuale di gestione, e naturalmente si chiede l’immediata eseguibilità di tale delibera.

Nasce da un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, che detta delle regole tecniche per il protocollo informatico, nuove rispetto all’altro Decreto del 31 ottobre 2000.

Questo decreto del 2013 stabilisce che entro la data di entrata in vigore dello stesso, quindi entro il 12 ottobre 2015, vi è l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di rivedere il manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell’archivio, al fine di adeguarlo alle nuove regole tecniche.

Nel nuovo Decreto si stabilisce che il manuale deve contenere delle parti che prima non erano previste, che si concretizzano in sintesi: nel disciplinare l’impiego della pec, quindi posta elettronica certificata, quale modalità di scambio dei documenti informatici; nell’individuare i formati utilizzati per la formazione del documento informatico; nell’individuare l’insieme

minimo dei metadati associati ai documenti, dove per metadati si intendono i dati essenziali associati a un documento informatico, anche questi naturalmente sono previsti nel loro contenuto minimo in questo Decreto appena citato; nel disciplinare modalità di formazioni, implementazione e gestione dei fascicoli informatici, che consistono nell’aggregazione obbligatoria dei file informatici riferiti a un procedimento omogeneo, quindi praticamente corrisponde al vecchio fascicolo cartaceo, quindi oggi viene tutto informatizzato; nell’individuazione di registri informatici particolari diversi dal protocollo, utilizzati sempre dalla Pubblica Amministrazione.

Quindi l’adeguamento richiesto mira a disciplinare in maniera più concreta la gestione a livello di protocollo informatico e di archiviazione dei documenti informatici, in costante aumento all’interno di ogni Ente Pubblico, al fine di gestirli e conservarli con le misure e le regole tecniche imposte dalla normativa vigente dal momento in cui vengono formate al momento dello scarto.

Questa è un po’ in sintesi la motivazione di questo nuovo manuale che occorre approvare per poter rientrare nei termini dell’entrata in vigore di questo nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Monica Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Buona sera. Volevo soltanto fare una domanda in merito al, credo si chiami gestore accreditato, colui che poi riceverà in archivio questa documentazione.

Già sono stata in Commissione, quindi lo so, comunque in Consiglio volevo magari mi si riepilogasse se momentaneamente, mi sembra di avere capito, ci dovremmo indirizzare verso l’Emilia Romagna perché è la Regione accreditata, giusto? E chiedere quali saranno più che altro i risvolti economici, che cosa significa, che cosa avete

pensato di fare, considerando che magari poi, se si accredita le Marche, sono gratuite. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Cerco di rispondere velocemente perché dal momento in cui era stata fatta quella discussione in Commissione, poi è intervenuta, per fortuna, una circolare della Regione Marche che aveva istituito questo protocollo, diciamo si è registrato ufficialmente come Ente accreditato. Quindi di conseguenza ci appoggeremo alla Regione Marche che ha già comunicato, poi magari il Segretario integrerà quello che sto dicendo, che ci darà la possibilità appunto di utilizzare la Regione Marche come Ente accreditato.

Sarà tale servizio, in base a questa indicazione che abbiamo appena ricevuto qualche giorno fa dalla Regione, gratuito fino al 30 giugno 2016. Poi vedremo di conseguenza perché è un'attività nuova per la stessa Regione, e quindi in questo momento non c'è più la necessità di doversi rivolgere alla vicina Emilia Romagna che ci avrebbe fatto pagare un canone di accesso più un canone annuale, quindi con un costo per tale servizio.

Poi non so se il Segretario vuole aggiungere qualcosa.

SEGRETARIO GENERALE. Se volete aggiungo qualcosa. Dal punto di vista tecnico non è nuovo accreditamento, la Regione non è che è riuscita ad accreditarsi in cinque giorni. Semplicemente è uscito un'interpretazione, un certo DPCM, per cui chi era in regola prima dell'entrata in vigore ha tre anni per mettersi in regola alle nuove disposizioni. A questo punto la Regione Marche è in regola, perché era accreditata precedentemente, ha tempo tre anni per adeguarsi, hanno comunicato questa cosa, sono dichiarati autorizzati e quindi il Comune va nella direzione indicata dal Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Quindi non esisterà neanche più il problema che mi diceva il Dirigente della capienza, perché mi diceva che in un primo momento si attivava soltanto l'archiviazione di un determinato settore, poi con il tempo successivamente anche gli altri. A questo punto qui presumo che non serva più riordinare tutto il resto, si parte e si archivia.

SEGRETARIO GENERALE. Sì. Non è solo un problema di capienza, è un problema anche di modalità tecniche. Si inizia con il protocollo e poi seguiremo le indicazioni del conservatore che è la Regione Marche, quindi è graduale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi, metterei al voto questa proposta di delibera. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Autoannullamento d'ufficio della delibera C.C. n. 7 del 02/02/2015 di approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia. Richiesta avanzata dai Consiglieri Banzato Sabrina Paola, Melchiorri Monica, Cucchiarini Giuseppe.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Autoannullamento d'ufficio della delibera C.C. n. 7 del 02/02/2015 di approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia. Richiesta avanzata dai Consiglieri Banzato Sabrina Paola, Melchiorri Monica, Cucchiarini Giuseppe.

Relatore il Consigliere Banzato Sabrina Paola. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. C'è un emendamento che abbiamo presentato anche nel merito. Presento tutto contemporaneamente?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, è emendata, quindi direi di presentare delibera e...

SEGRETARIO GENERALE. Io penso che sia corretto illustrarla. Poi può indicare anche l'esigenza per la quale è stato presentato l'emendamento, se no non si capisce la logica.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chiaramente questo sarà l'excursus, poi pensavo se dovevo aggiungere, perché non è scritto.

SEGRETARIO GENERALE. Lei può iniziare, può riferire del parere mio, poi se vuole ne parliamo, però è scritto, e poi può illustrare l'emendamento. Io farei così.

SABRINA PAOLA BANZATO. Poi dopo la votazione come avviene?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'emendamento e poi la delibera.

SABRINA PAOLA BANZATO. Giusto per capirci. Noi abbiamo presentato tutti e tre insieme questa delibera, a suo tempo mi sono consultata anche un po' tecnicamente su come si doveva stendere questo documento. Abbiamo cercato di fare un po' la storia di cosa è successo in questo periodo.

Devo precisare che noi l'abbiamo presentata quest'estate questa delibera e poi, essendoci di mezzo agosto, avevamo già dato la possibilità di uscire dal termine dei 20 giorni previsti dalla normativa, e quindi ci troviamo al Consiglio di oggi per quanto sostanzialmente piuttosto tardivo rispetto ai tempi di discussione di quel momento, per cui questo direi che forse è anche il primo motivo per cui l'emendamento diventa ancora più importante, e adesso capirete perché.

L'altro motivo per cui c'è un emendamento è che il Segretario Comunale ci ha inviato un parere negativo su un punto specifico che riguardava in particolare, poi vabbè le altre cose magari riguardano l'argomento che discuto subito dopo, ma che è una precisazione forte sull'interesse pubblico a giungere ad un annullamento di questo genere, cioè l'interesse pubblico verso il quale non riusciamo ad andare, e cercare di spiegarlo sicuramente non è cosa semplice.

Torno indietro. Noi abbiamo lavorato in questi mesi per cercare di spiegare il più possibile, anche da parte della minoranza, quali fossero le motivazioni che ci vedevano contrari a questo tipo di Unione, e preciso e continuerò a precisarlo in eterno, parlo di questa Unione, cioè un'Unione con Pesaro, Comune grandissimo, Mombaroccio molto lontano e piccolo, poi parleremo anche di questo, e Gradara. Quindi un'Unione che non ci vedeva assolutamente favorevoli, ma i motivi per cui comunque abbiamo continuato a batterci sono moltissimi. Anche durante la votazione di febbraio dello Statuto e dell'atto costitutivo noi abbiamo fatto numerosi emendamenti che ci vedono comunque molto preoccupati, ci vedevano molto preoccupati e oggi di più sulla sostanza di questo Statuto.

Tra i tanti punti in discussione, pure emendati e tutti bocciati in questa sede, due sono stati poi confermati, fortemente confermati da un esposto, un chiarimento che noi abbiamo chiesto alla Prefettura, e che poi ha visto il Ministero scrivere nel merito.

I due punti sostanziali ve li ricordo perché sono abbastanza importanti, e riguardano l'introduzione all'interno dello Statuto di funzioni e relative risorse, come previsto dall'articolo 32, comma 6, del TUEL; uno Statuto, il nostro, che non li riporta, cioè noi non siamo partito sapendo prima per che cosa ci univamo. Noi ci siamo ritrovati qua a votare uno Statuto che dice "Si può unire tutto ciò che è previsto, che è possibile unire per legge; poi si deciderà dopo, dopo aver fatto l'Unione, quali servizi andremo a conferire", e questa nostra opposizione in effetti ha trovato conferma da

parte del Ministero, cioè il Ministero ha comunque detto “Sì è vero, il TUEL all’articolo 32 conferma questa necessità di inserire le funzioni”.

Ci sono pareri contrari, mi sembra che i quattro Comuni poi abbiano espresso la loro opinione nel merito. A nostro avviso su questo punto in modo particolare la legge è abbastanza chiara, quindi non si può dire che la legge non dica questo, perché l’articolo 32 dice esplicitamente “Inserire le funzioni e le relative risorse”, quindi non si può confondere, cioè è difficile confondere una frase del genere. Nonostante questo si è andati avanti e si è votato.

L’altro punto tra i tanti che avevamo comunque contestato anche noi era la mancata rappresentanza delle minoranze all’interno del Consiglio dell’Unione, un numero molto esiguo e comunque non rappresentativo di tutte le istanze presenti nei vari Consigli Comunali, perché le liste sono diverse, qui siamo addirittura quattro Consigliere dell’opposizione con tre liste diverse, quindi diventa molto difficile riuscire a essere rappresentati soprattutto all’interno di numeri così bassi. Quindi ci si chiedeva come mai non era stato approvato il nostro emendamento, presentato tra l’altro anche negli altri Comuni, di aumentare il numero delle minoranze e trovare un minimo, visto che la legge tra l’altro lo permette.

Anche questo ha trovato parere favorevole da parte del Ministero, quindi cosa è successo dopo? E’ successo che, nonostante questi due pareri favorevoli, si è continuato a portare avanti la propria posizione e in Unione il 27 agosto si è cercato di apportare delle modifiche che in realtà hanno visto soltanto aggiungere un elenco di funzioni nell’articolo 8, e quindi non funzioni con relative risorse, quindi studiate attraverso anche una valutazione di piani di fattibilità, che spieghino esattamente che cosa vuol dire unire e che cosa succede domani se uniamo la Polizia Locale, e poi lo vedremo dopo che discuteremo la delibera, e poi si è parlato di aumento del numero delle rappresentanze delle minoranze all’interno del Consiglio

dell’Unione e si è trovato, ci si è accordati su questa modifica.

Che cosa è successo? Intanto le funzioni non andavano votate in Consiglio dell’Unione. Se la contestazione era a monte, cioè prima di fare uno Statuto, dentro ci devono stare le funzioni e le relative risorse; il ché significa che non doveva votare il Consiglio dell’Unione ma avrebbero dovuto votarlo i Consigli Comunali semmai lo Statuto con all’interno questo tipo di funzioni. Tanto più ovviamente giustificate da dei piani di fattibilità locali che avrebbero teso a dimostrare il miglioramento che, andando in Unione, tutti noi avremmo comunque visto e toccato con mano in qualche modo, o per lo meno in stima. Cosa che noi non abbiamo visto. Vi ricordo che qui è stata fatta una delibera di Giunta, credo a settembre 2014, in cui si diceva che si sarebbe presentato e approvato un piano di fattibilità prima di fare lo Statuto dell’Unione, e non è mai stato fatto, anche se in premessa di delibera nell’approvazione dello Statuto che noi adesso chiediamo di annullare si parla di un piano di fattibilità, non esiste un piano di fattibilità. C’è un excursus storico sulle Unioni e le fusioni che qui abbiamo avuto modo di dibattere.

Questi i motivi principali. Noi riteniamo che questo Statuto continui a non essere uno Statuto regolare, e quindi pensiamo che sia più giusto fare un passo indietro e verificare tutte le questioni.

Aggiungo quindi che cosa è successo dopo che ha giustificato forse un po’ di più l’emendamento, poi se volete lo leggo perché tutto non me lo ricordo, è abbastanza sostanzioso, però credo di poter aggiungere almeno - è importante perché è una storia che è avvenuta dopo - noi continuiamo a ritenere che ci sia un forte interesse pubblico, sostanziato dall’esigenza di capire bene prima che cosa andiamo a unificare e che cosa porterà questa unificazione. Questo non esiste all’interno dei percorsi che abbiamo fatto fino ad oggi.

Ci troviamo proprio oggi a discutere addirittura della delibera di conferimento dei

servizi e funzioni, e anche oggi su questi servizi e funzioni ci sono una serie di problematiche che, se volete, non anticipo neanche perché se ne discute dopo, penso che avremo modo di discuterle, ma vi ricordo che la Polizia Municipale è un grosso problema e resta, abbiamo fatto una Capigruppo l'altro giorno, sappiamo che non sarà nemmeno unificabile così come si sta dicendo perché ci sono stati dei problemi durante il percorso, il che è a dimostrazione che forse se tutte queste riflessioni si fossero fatte prima, noi non avremmo avuto i problemi che abbiamo oggi.

Altra questione riguarda certamente la possibilità ancora evidentemente aperta oggi di bloccare un procedimento che ancora non ha conferito nulla, perché poi alla fine noi ancora non abbiamo conferito i servizi, quindi in realtà anche se dovessimo eccepire il disagio che si recherebbe tornando sulle nostre, probabilmente non può essere giustificato maggiore rispetto all'annullamento perché ancora non abbiamo neanche conferito, non siamo neanche uniti, cioè non ci sono i servizi uniti, quindi non è che stiamo parlando di qualcosa che già funziona, che magari se la stoppiamo e torniamo indietro chissà che cosa succede. Non è così, quindi credo che questo sia abbastanza importante.

Ultimissima cosa, ribadiamo quello che abbiamo sempre detto, noi riteniamo che un processo di unificazione di questo genere, con il Comune di Pesaro tra l'altro così grosso, sia un processo di unificazione non condiviso con la popolazione, non è stato spiegato, i cittadini non sanno dove stiamo andando. L'unica cosa che hanno forse imparato un po' dai giornali in questi giorni è che il Comune di Pesaro con molta prepotenza tende a incorporare, addirittura cerca di incorporare proprio in questi giorni uno dei quattro Comuni con cui noi andiamo in Unione. Il che significa che diventa molto difficile dialogare, come sempre abbiamo detto, con un Comune di questa grandezza, con questo potere e con questa portata.

Non credo che questo sia un dettaglio. Credo che sia un elemento fondamentale su cui invito tutti a riflettere, compreso i Consiglieri della maggioranza.

Mi sembra che addirittura dai giornali, subito dopo l'annuncio giornalaio del Sindaco Ricci, anche il nostro Sindaco si sia un po' scandalizzato di questa posizione così netta e così forte, per cui mi piacerebbe anche che ci potesse dire oggi, visto che è anche il Presidente dell'Unione, che cosa può comportare il fatto che si vada a modificare già lo scenario di unificazione, visto che uno dei Comuni se ne andrà con questa violenza, incorporato in un altro Comune, senza nemmeno profferire parola con i cittadini, che tra l'altro ieri hanno celebrato proprio il funerale di questa storia, di questa cultura, perché così è e così sembra che sarà. Poi vedremo quale sarà la storia. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere Banzato. Prego Sindaco la replica.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una breve replica, anche se poi sono argomenti che tratteremo sull'altra delibera, però mi occorre fare una precisazione su quello che diceva il Consigliere Banzato in merito al parere del Ministero sollecitato da un'interrogazione, da un'istanza presentata dai Consiglieri di minoranza; parere del Ministero che poi ci è stato girato naturalmente dalla Prefettura, con il quale abbiamo condiviso tutto questo percorso fino anche alla modifica che è intervenuta lo scorso 27 agosto che diceva, come l'ha detto anche la Consigliera Banzato, dava come parere, quindi parliamo di parere e non di dichiarazione di illegittimità dell'atto, e su questo poi si esprimerà anche il Segretario, dava delle indicazioni su modifiche auspicabili in seno all'Unione.

Le modifiche sono quelle che ha citato, quindi l'esplicitazione e l'indicazione delle funzioni all'interno dell'Unione, e l'incremento del numero dei Consiglieri di minoranza. Sono tra l'altro due proposte di

modifica, quindi l'indicazione delle funzioni che poi sono state apportate allo Statuto e anche l'incremento del numero dei Consiglieri di minoranza, proposte concordate, almeno questo nel Comune di Pesaro, fra maggioranza e minoranza. Quindi le minoranze di Pesaro unite, mi pare di ricordare, è un documento che poi dovrei avere anche qui, sottoscritto dai Consiglieri di minoranza, quindi compreso il Movimento 5 Stelle, in cui si concordata di modificare lo Statuto indicando le funzioni dello Statuto, che sono quelle poi relative alle funzioni che andremo a conferire con il Consiglio Comunale di oggi e con il Consiglio dell'Unione di questa sera, e l'incremento del numero dei Consiglieri di minoranza, tant'è che abbiamo fatto queste modifiche ed è stato previsto nello Statuto l'incremento del numero dei Consiglieri di minoranza, a Pesaro di 2 unità, e a Gabicce di un ulteriore elemento, quindi sostanzialmente avremo due in più di minoranza a Pesaro e uno in più di minoranza a Gabicce, per adeguarsi un po' alle indicazioni e al parere espresso dal Ministero, anche se non eravamo tenuti a farlo però, visto che c'è una volontà politica, anche cercare di condividere e operare in maniera del tutto trasparente, abbiamo pensato e agito in linea anche alle indicazioni che ci arrivavano dal Ministero e dalla Prefettura, tant'è che poi abbiamo consegnato alla Prefettura e al Ministero le modifiche apportate, e quindi non sono state rilevate altre problematiche, quindi ha preso atto di questa volontà di apportare modifiche a un parere, che comunque non era un parere vincolante.

Sull'indicazione, visto che mi ha tirato in ballo, adesso non mi ricordo il termine, non so se il termine era "Ha scandalizzato il Sindaco Pascuzzi", non mi ha scandalizzato. L'ho detto molto brevemente alla stampa che probabilmente è stata forse esposta male ai cittadini di Mombaroccio questo tipo di fusione. E' chiaro che non c'è lo Tsunami Pesaro che vuole assorbire tutti i Comuni in maniera prepotente. L'abbiamo ribadito e lo si sa, ma non c'è bisogno di ribadirlo, non c'è

nessuna volontà, né di Pesaro, né tanto meno di Gabicce e Gradara di arrivare a una fusione, perché siamo dei territori assolutamente infondibili in tal senso. Provocatoriamente ho detto "Se si deve parlare di fusione, tutto al più si può parlare di una fusione fra due Comuni vicini, quindi Gabicce e Gradara. Al limite si può tentare di avere in questa circoscrizione più ampia nel futuro anche territori come Colombarone e Fiorenzuola", che già gravitano nei territori di Gradara e Gabicce, quindi anche da un punto di vista proprio funzionale potrebbe sembrare più logico, ma è un procedimento a medio termine. Vedremo eventualmente di valutarlo e naturalmente di dividerlo con la cittadinanza.

Poi sulla necessità di esprimersi su queste richieste di autoannullamento e di emendamento, che naturalmente l'abbiamo letto, poi si esprimerà il Segretario in merito sia all'emendamento che alla proposta di autoannullamento, ci sarà una dichiarazione di voto da parte del Consigliere Caico, quindi non mi sento di aggiungere altro. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Segretario vuole aggiungere qualcosa?

SEGRETARIO GENERALE. Il parere del Ministero è stato reso su un atto unilaterale, che è una richiesta formulata dalla Commissione di Pesaro. Non è stato attivato un contraddittorio su questi elementi. L'Unione, con argomentazioni che ho tratto anche nel parere che ho reso sulla proposta di autoannullamento, ha espresso il suo convincimento e ha, ripeto in Prefettura e anche al Ministero, quali sono gli elementi per cui si ritiene che lo Statuto sia illegittimo.

Ora è tutto trasmesso al Ministero e si è in attesa di un riferimento ulteriore se il Ministero lo vorrà. Quindi è andata così, nel senso che non è che il Ministero ha reso un parere avendo piena cognizione di tutti gli elementi. Ha avuto dei riferimenti, in parte inesatti, da parte della Commissione di Pesaro, che ha riferito alcuni passaggi mancando di indicare altri. Invece una completezza di dati è stata data nella risposta

da parte dell'Unione, che abbiamo anche in Comune ovviamente, quindi da quel punto di vista lì ancora il procedimento non è concluso. In ogni caso il Ministero non ha mai indicato una volontà di esprimersi sulla legittimità. Ha sollevato eventuali aspetti di criticità. Questo per quanto riguarda il parere.

Riguardo all'autoannullamento, se volete, io ho espresso un parere non favorevole per quanto riguarda un primo aspetto proprio sulla mancanza, non so se dire formale, ma di un elemento che magari è implicito, come ha riferito il Consigliere Banzato in una Capigruppo, ma che comunque va esplicitato per legge, nel senso che la legge richiede che l'atto eventualmente illegittimo non sia tolto di mezzo in quanto tale ma, se pure illegittimo, deve essere conservato e comunque va indicato l'interesse superiore per cui l'atto illegittimo deve essere tolto dal mondo giuridico. Questo elemento non è esplicitato, ne abbiamo parlato nella Capigruppo e la Consigliera Banzato, non so se a firma sua o di tutti, ha presentato l'emendamento di cui parlava.

Dal mio punto di vista questo sistema la situazione in breve, nel senso che c'è quell'elemento. Io non valuto la bontà dell'elemento ma ravviso che c'è.

Dal punto di vista tecnico rimane il parere non favorevole in quanto ritengo che i rilievi di criticità in realtà ovviamente di illegittimità non siano fondati, e quindi rimane non favorevole il parere sul secondo aspetto che ho indicato nel parere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Per quanto riguarda il suo parere negativo, che si divide in due parti, una riguardante le motivazioni di pubblica utilità che servono a evitare che l'atto rimanga in essere, io naturalmente ho sottoscritto l'emendamento quindi viene inserito, quindi è chiaro che manca la rappresentatività democratica dell'azione che mette in moto questo Statuto dell'Unione.

Per quanto riguarda l'altro aspetto che lei ha spiegato ora, lei mette come motivazione, ribadisce la sua posizione, il suo

parere sulla correttezza della formulazione dello Statuto. Non prende in considerazione però il parere del Ministero, che comunque è un parere, nella sua motivazione ribadisce ciò che noi abbiamo sollevato al Ministero come scorretto, lo ribadisce di nuovo senza andare a disquisire su quali sono le motivazioni per cui il Ministero ha dato un parere negativo. Questo mi dispiace che si trincerava dietro la sua posizione, senza...

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, non c'è bisogno, l'ha messa per iscritto, non c'è bisogno che me lo spieghi di nuovo, però che andasse in qualche modo incontro a quelle che erano le motivazioni del Ministero che hanno sollevato, invece lei mantiene la sua posizione, che poi penso che sia anche quella degli altri Segretari.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Però dietro a tutto questo procedimento c'è un riconoscimento della posizione del Ministero, il Ministero ha sollevato delle questioni, che comunque voi le avete in qualche modo recepite perché vi siete dati da fare per fare delle modifiche.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No. Allora abbiamo fatto atti così per perdere tempo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Un conto sono gli aspetti di legittimità, un conto gli aspetti di opportunità o di rappresentatività ulteriore che sono cose anche diverse.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io mi aspettavo che nelle sue motivazioni, seppur negative, in qualche modo affrontasse la questione del parere del Ministero. Invece non lo fa.

SEGRETARIO GENERALE. Tecnicamente mi limito allo stretto necessario, nel senso che io esprimo un parere sulla proposta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì sì, certo.

SEGRETARIO GENERALE. Volendo posso anche ampliare l'indagine, ma non è necessario, nel senso che mi si fa una domanda, cerco di rispondere.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Lei dice "La mia interpretazione normativa è più corretta di quella del Ministero", e su questo ne prendiamo atto.

SEGRETARIO GENERALE. Devo dire, ribadisco, che il Ministero ha avuto i riferimenti, le osservazioni dell'Unione che indicano le ragioni per cui si ritiene illegittimo lo Statuto e non ha risposto. Comunque aspettiamo una nota del Ministero perché, se vi ricordate, prima accennavo che il Ministero ha riferito questa nota, un parere, un riferimento, ma sulla base di una denuncia, esposto, riferimento unilaterale. A questo punto il contraddittorio è stato instaurato successivamente, quando è arrivato il parere. L'Unione ha risposto e ha indicato che quelle osservazioni potevano essere richieste anche prima e non è stato fatto. Quindi è un procedimento che è ancora in itinere devo dire.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Adesso che sia un procedimento... Non è che siamo di fronte a una causa in Tribunale. Che il Ministero si sbaglia in base alla domanda, a parte che mi sembrava molto corretta quella che ha fatto la Commissione di Controllo di Pesaro. Mi sembra più scorretta la sua.

SEGRETARIO GENERALE. Adesso io non ho qui l'atto, ma nel documento dell'Unione vengono rilevate varie inesattezze. Comunque potete accedere a quello, l'abbiamo anche in Comune.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ce l'ho. Comunque non è che si tratta di un vero contraddittorio. Vabbè, speriamo che il

Ministero risponda. Comunque lei nel suo parere qui non dà una risposta, ribadisce ciò che ha già affermato e messo per iscritto nell'atto dell'Unione.

SEGRETARIO GENERALE. Sono tre pagine però.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. In questi giorni ne ho lette ben donde di pagine, in tre giorni mi sono dovuto sorbire 120 pagine di materiale.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Nel merito del parere che ha espresso il Segretario sulla nostra richiesta di annullamento della delibera, che è in sostanza un'attività discrezionale che ha il Comune, che abbiamo noi come Comune, la Giunta e il Comune di conseguenza, di annullare un atto che ci si accorge che forse in realtà non era il caso di rendere attivo e operativo.

Questa discrezionalità che ha la Pubblica Amministrazione, ci ha spiegato il Segretario nel suo parere, deve essere supportata da una valutazione, ovvero bisogna ricercare un interesse pubblico superiore, non tanto superiore, un interesse pubblico, affinché questo documento venga annullato, che possa superare invece quello garantista dell'efficacia di un atto, della conservazione di un atto. Quindi dice "Abbiamo un atto già presente. Mi dovete dire voi Comune perché volete annullare una vostra delibera? Qual è l'interesse pubblico che sottende?".

Ho cercato di ricordarmi un po' quello che ho studiato all'Università, poi quello che ho sentito negli ambienti politici, e mi sono detto che ce ne sono più di uno. Ho cercato anche di focalizzare per farvelo presente, per far presente il mio pensiero, e ce ne sono.

In primis sicuramente l'efficacia, l'efficienza e il buon andamento della

Pubblica Amministrazione. Le motivazioni quali sono? Le voglio calare dentro a questa operazione, non voglio dare dati astratti. Efficacia, efficienza e buon andamento non è di un'operazione che parte a quattro e che già in questo momento qui uno di quei quattro ha iniziato un processo, è vero non ancora ultimato, ma che lo porterà altrove, lo porterà ad essere parte di un altro Comune.

E quindi mi chiedo quanto valore possono avere gli studi di fattibilità fatti sinora; che cosa significa se invece ad essere quattro Comuni diventiamo tre Comuni, quindi non soltanto perché vi era incorporato, ma che cosa significa anche a livello di finanza, di bilancio, se effettivamente vengono mantenuti ciò che è stato scritto all'interno dei piani di fattibilità in ordine a questo eventuale futuro e vicino, perché dovrebbe essere il 5 ottobre addirittura l'incorporazione. Siamo vicini comunque a vederci abbandonati da Mombaroccio.

Efficacia, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione è anche relativa al nostro futuro prossimo, ovvero il 30 settembre, fra due giorni, quando vedremo uniti i servizi anche di Pian del Bruscolo, e quindi mi chiedo se anche in questo caso qui i piani di fattibilità...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ascolti Consigliere Melchiorri, questa è un'altra cosa, poi lo vedremo nel punto successiva questa cosa, la affronteremo.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, mi spiego.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Si è spiegata benissimo, però questa Unione dei servizi, eccetera...

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, è dopo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' successiva. E c'è qualcosa che riguarda anche Pian del Bruscolo e altro, quindi le chiederei di mantenersi all'emendamento e alla proposta.

MONICA MELCHIORRI. Ma certo, ma non lo so se ha seguito il mio discorso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ho seguito benissimo.

MONICA MELCHIORRI. Il mio discorso è per giustificare l'interesse pubblico superiore rispetto a quello della conservazione dell'atto, ovvero efficacia, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, e le spiego perché non è buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Oltre a questo che riguarda in particolare l'Unione, quindi efficacia, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione che riguarda l'operazione dell'Unione, rimane sempre presente la violazione della sovranità popolare e la violazione della democrazia rappresentativa. Della sovranità popolare è palese, è già successo: il Sindaco Vicchi aveva un programma elettorale, si è unito e gli si è stravolto. Quindi questa è mancanza della sovranità popolare, cioè i cittadini di Mombaroccio hanno espresso una votazione per un Sindaco che ha un determinato programma elettorale; nel momento in cui i Sindaci si uniscono, è chiaro che devono scendere a compromessi. Questa è la testimonianza di quello che è successo in questi pochi mesi di Unione.

La democrazia rappresentativa è già palese, ve l'ha già detta Cucchiari: non sono presenti né il Consigliere Cucchiari, né la Consigliera Castagnaro.

Quindi mi sembra che questi tre interessi pubblici siano abbastanza consistenti da poter dire che forse prevalgono sulla conservazione dell'atto. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Melchiorri. Una breve replica, prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo precisare che tutte le volte che ci vediamo e

ci incontriamo, poi ci siamo già visti altre due o tre volte su questo tema, il Sindaco ripete sempre la stessa solfa “A Pesaro hanno firmato un ODG”. Punto prima, era Pesaro e lei non c’era.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso parlare? Visto che lei l’ha tirato fuori, io non l’ho tirato fuori. Punto prima era Pesaro e non c’entra con Gabicce Mare, quindi non so che cosa c’entra con questa discussione.

Punto secondo, la condizione era completamente diversa da quella che ha accennato. Quindi se vuole parlare di Pesaro, ne parliamo e la leggiamo. Se invece vogliamo lasciar perdere, per cortesia, così almeno non facciamo confusione alle persone che non sanno neanche di cosa sta parlando.

Aggiungo un’altra cosa: è veramente incredibile che si venga a portare come giustificazione di un parere del Ministero - del Ministero - il fatto che non aveva cognizione. A parte il fatto che aveva tutti i documenti, Segretario, ma proprio tutti, perché noi gli abbiamo mandato lo Statuto, gli abbiamo mandato tutto quello che avevamo. Quindi che non avesse cognizione è una presunzione perché non è così. Il Ministero legge, guarda e fa quello che deve fare. Non è che oggi si può addurre un motivazione come “non aveva cognizione”, cioè il Ministero non è capace di leggere, legge solo le stronzate che scriviamo noi. Ma scusatemi, dai veramente, è una cosa che non sta né in cielo, né in terra. Ribadisco che lo dirà il TAR perché non è il Ministero che dice allora, se vogliamo essere veramente precisi.

Il Ministero vi ha dato delle indicazioni molto precise di legge. Se volete lo leggiamo il parere, così non continuiamo a dire le parole tanto per dirle, perché ce l’abbiamo qua. Semmai sarà il TAR che decide. Anche adesso, qualsiasi cosa vi dirà, rimarrà sempre un parere. Quindi non c’entra niente questo.

Quindi io non credo che questa sia una motivazione per cui questa delibera non si

debba mettere in discussione, visto che noi stiamo parlando di interesse pubblico e di unificazione e gestione dei servizi per il bene della cittadinanza. Questo è il motivo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se mi è permessa una brevissima replica, perché su questo punto la Consigliera Banzato si scalda sempre. E’ chiaro che Pesaro non c’entra nulla però, proprio per fare chiarezza nei cittadini, nel senso che la linea era quella di concordare, quindi una volontà politica e quindi rispondo anche in parte a Cucchiarini, nel senso che la volontà politica era quella in un certo senso di concordare con le minoranze di tutti i Comuni la necessità di effettuare qualche modifica, ma c’era una volontà politica, condivisa nel Comune di Pesaro. E’ chiaro che parlavamo, accennavo al Comune di Pesaro, non condivisa da una parte delle minoranze del Comune di Gabicce, mi riferisco a Cucchiarini e al Movimento 5 Stelle, in cui si chiedeva un incremento del numero dei Consiglieri di minoranza, e l’abbiamo fatto il 27 agosto, quindi Gabicce Mare avrà due Consiglieri di minoranza, e quindi ci si auspica che due gruppi su tre di minoranza siano rappresentati nel Consiglio dell’Unione; abbiamo esplicitato le funzioni, anche questo punto che Pesaro ha concordato con le minoranze e che avremmo voluto che venisse sottoscritto, come hanno fatto a Pesaro, anche negli altri Comuni, ma non è avvenuto e poi il riferimento era a Pesaro dove il Movimento 5 Stelle e anche le altre minoranze che avevano firmato hanno sostanzialmente non riconosciuto la firma di quel documento sottoscritto a Pesaro.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi faccia finire.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' chiaro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, aspetti un attimo, dopo contesta quello che sta dicendo il Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se mi fa completare. C'è un documento, così lo spieghiamo in maniera chiara, un ordine del giorno sottoscritto da maggioranza e minoranza di Pesaro, in cui c'era scritto le modifiche da apportare allo Statuto concordate, che sono quelle che abbiamo fatto il 27 agosto. Quindi quando siamo andati in Consiglio dell'Unione il 27 agosto, abbiamo apportato quelle modifiche che erano state concordate.

Il Movimento 5 Stelle ha abbandonato l'aula e non ci posso fare nulla, cioè non possono entrare nella testa degli altri. Ho già da seguire la mia testa, che ogni tanto subisce qualche rallentamento, però noi andiamo avanti sulla strada.

C'era questa volontà politica. Ribadisco, è un parere del Ministero. Quello che diceva il Segretario non è uno sminuire il lavoro del Ministero, perché c'è stata la massima collaborazione con il Ministero e con la Prefettura. Abbiamo dato tutta una serie di integrazioni e di documenti integrativi che non avevano, e quindi siamo andati avanti a chiarire questa nostra linea, e ancora naturalmente, come diceva il Segretario, non si è concluso tale iter. Tutto qui, ma senza polemica o altre cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Un'altra cosa, che il contraddittorio in effetti non è stato instaurato. E' stato instaurato solo a seguito della nota dell'Unione, che è stata sollecitata dalla Prefettura. Se il parere fosse stato tranchant, nel senso che non ammetteva repliche, non chiedeva le osservazioni, la Prefettura avrebbe comunicato. Invece ha chiesto osservazioni e intendimenti.

I documenti, certo, sono stati inviati, ma io non ho detto che non sono stati inviati i documenti. Ho detto che mancavano le osservazioni dell'altra parte che è l'Unione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione ad oggetto "Conferimento dell'Unione".

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo, era la dichiarazione di voto su questa proposta di deliberazione. Siamo alla proposta di delibera n. 5, quindi la dichiarazione di voto per questo punto.

CARMELO CAICO. C'è poco da dire, per noi è tutto legale, è tutto legittimo, quindi è palese.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Procediamo con la votazione sull'emendamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso leggere l'emendamento?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo diamo per letto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo abbiamo letto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato, legga l'emendamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se l'avete letto, lo potete raccontare, non è un problema.

SEGRETARIO GENERALE. Su ogni emendamento va il parere. E' favorevole, non è indicato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Le sottoscritte Consigliere Melchiorri e Banzato chiedono che venga aggiunto prima del dispositivo di deliberazione:

Considerato che l'interesse pubblico e specifico ulteriore al mero ripristino della legalità violata di cui giù si è trattato, si configura anche più specificamente nel maggior vantaggio prodotto per la collettività in costanza di annullamento, dovuto alla prevenzione di eventuali danni causabili con il conferimento di funzioni totalmente carenti e di evidenze volte a garantire i benefici citati dalla stessa Giunta nell'atto n. 95/2014 in cui si cita testualmente "la necessità di procedere ad una riorganizzazione dei servizi in forma aggregata, orientata ad una maggiore efficienza ed economicità sotto il profilo gestionale", e ancora più avanti "di dare avvio all'iter amministrativo finalizzato all'elaborazione e successiva approvazione – e ci tengo a precisarlo – di uno studio di fattibilità che evidenzi sostenibilità tecnica, economica, finanziaria e giuridica del progetto, i servizi da conferire, i passaggi procedurali propedeutici alla costituzione e le relative scadenze temporali e i benefici attesi, coinvolgendo ogni potenziale Ente aderente degli attuali Comuni aderenti all'ambito sociale, inizialmente attraverso un'analisi di fattibilità in un'Unione a quattro, aperta poi a successivi ingressi da parte degli altri Enti appartenenti all'ambito 1, la famosa unione a otto". Questo è scritto a settembre del 2014.

Tale studio non è mai stato elaborato, e tanto meno si può sostenere che sia uno studio di fattibilità quanto citato in premessa alla delibera da annullare, quando se ne fa riferimento, in quanto trattasi semplicemente di un mero excursus generalista sulla possibilità e opportunità di fare un'Unione secondo norme nazionali e regionali, privo di ogni e qualsivoglia riferimento a quanto indicato sopra nel disposto nella delibera di Giunta e previsto per altro dalla normativa.

Si aggiunge nel merito un ulteriore supporto: i piani di fattibilità di cui trattasi sono stati consegnati ai Consiglieri comunali

solo il 23 settembre 2015 e mai discussi a distanza di quasi un anno dalla delibera di Giunta citata, e addirittura dopo l'approvazione dello Statuto; a dimostrazione che nessuna valutazione oggettiva preventiva è mai stata fatta finora neanche in Consiglio Comunale, permanendo così la totale incertezza di risultato positivo.

Gli stessi piani cosiddetti, oltre che mal realizzati, sono ancora fortemente carenti di questi dati. Addirittura il più importante servizio, ovvero quello della Polizia Municipale legato al maggiore interesse pubblico, ovvero la sicurezza e l'ordine pubblico, riportano allegati i due documenti del Comando di Polizia Municipale che non sono favorevoli a risultanze di questa unificazione, ma evidenziano numerose forti preoccupazioni che ad oggi non possono essere ignorate. Un solo esempio: la qualità del servizio offerto in un territorio di soli 5 chilometri è stata fino ad oggi eccellente come facilmente rilevabile dalle relazioni di servizio, contro quella indimostrata anche solo in stima ad oggi su un territorio di 56, così come risulta assolutamente inconcepibile che si unifichi dal punto di vista finanziario un servizio che costa un terzo di quanto fa entrare alle casse del Comune e non è chiaro ancora se e quanto costerà o farà fruttare dopo, lasciando tra l'altro comunque tutta l'entrata nelle mani del servizio più ampio e quindi non a beneficio diretto del Comune; tra l'altro una delle poche entrate in questo Ente enormemente indebitato.

Il Comune di Pesaro ad oggi ha addirittura indicato difficoltà ad accogliere in Unione il servizio della Polizia Municipale dovuto alla necessità di dover rescindere o ampliare eventualmente convenzioni già in essere con altri Comuni prima di poter avviare l'unificazione, lasciando addirittura nel dubbio la successiva fattibilità dell'operazione di unificazione, comunque costringendo i quattro Comuni allo spostamento dell'avvio del servizio al 2016, pur conferendolo con votazione in Consiglio in data 28, a conferma ulteriore che sia meglio non preservare un tale atto, potendolo

eventualmente costituire a tempo debito; tra l'altro anche fosse il contrario, ovvero che si potesse entrare non rescindendo da parte di Pesaro le convenzioni già in essere, saremmo costretti immediatamente ad entrare in un'Unione per la Polizia ancora più allargata ad altri Comuni, di cui in questo Consiglio nemmeno si è mai parlato o si è fatto nessun minimo cenno valutativo di convenienza.

Vero è che lo Statuto dell'Unione di cui trattasi concede addirittura autonomia completa all'organo dell'Unione di fare scelte successive di cambiamento, ma ciò non toglie che proprio in questa fase di avvio, e proprio per la portata complessa della vicenda, con tanto di preoccupazioni certe del Comando di Polizia Municipale, già solo per un'Unione a quattro, l'eventuale Unione a otto o a chissà quanti solo qualche giorno dopo è un elemento più che fondamentale per valutare il beneficio atteso nell'interesse pubblico.

Considerato ancora che nessuno effetto giuridico irrimediabile è ancora stato prodotto da questo atto visto che i servizi non sono ancora conferiti e attivi, e addirittura per quello più sostanzioso, la Polizia Municipale, è stata fatta la proposta di conferimento sospeso nell'avvio fino ad anno nuovo, confermando così l'opportunità concreta di prevenire piuttosto che curare, dandosi il tempo giusto mai concesso per verificare e valutare bene nell'interesse pubblico e con tutte le rappresentanze, compresi i cittadini, tale eventuale scelta di cambiamento così importante.

Considerato altresì che l'ulteriore modifica allo Statuto votata in data 27 agosto dal Consiglio dell'Unione in merito al conferimento di funzioni apposte all'articolo 8 confermano la nota del Ministero che citava la violazione dell'articolo 32, comma 6, altrimenti non sarebbero state apposte.

Considerato che tali modifiche, se anche fossero valide, sono poste ancora sono in elenco e in titoli e non contengono nessuna specifica, tanto meno le risorse come indicato per legge e soprattutto, essendo apposte dopo, sono state votate dal Consiglio dell'Unione e non dal Consiglio Comunale di Gabicce e

degli altri Comuni, a maggioranza due terzi come previsto dal TUEL; tra l'altro aggiungendone quattro in elenco, si va in totale disconferma di quanto indicato dall'articolo 8 dello Statuto, ovvero che siano tutte conferite, e dal successivo articolo 9 in cui si indica la modalità di conferimento successiva.

Visto ancora che anche le modifiche allo Statuto apposte in data 27 agosto dal Consiglio in merito alle minoranze, quand'anche valide, la votazione è avvenuta in Consiglio dell'Unione e non nei Consigli Comunali con maggioranza due terzi, e soprattutto applicate ad oggi ancora non sono neanche state nominate, sono sempre a conferma di quanto il Ministero indicava come violazione di legge.

Si chiede l'iscrizione, eccetera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Procediamo con la votazione sull'emendamento prima. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli all'accoglimento? 4 favorevoli. Contrari? 7 contrari.

Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.

Adesso votiamo per quanto riguarda la proposta di deliberazione presentata dalla minoranza, proposta di auto annullamento. Astenuti? 1 astenuto. Favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? 7 contrari.

Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo, astenuti Per Gabicce, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima di passare al punto 6 all'ordine del giorno, approfitto per salutare il nuovo Comandante della Stazione Carabinieri di Gabicce Mare che ci ha fatto una gradita visita. A nome del Consiglio Comunale di

Gabicce Mare le auguro buon lavoro e tanti successi anche in questa sede. Grazie Maresciallo.

Conferimento all'Unione del San Bartolo e del Foglia delle funzioni relative alla Polizia locale, ai servizi informatici e statistica, alla Protezione Civile. Approvazione delle analisi di fattibilità e degli schemi di convenzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Conferimento all'Unione del San Bartolo e del Foglia delle funzioni relative alla Polizia locale, ai servizi informatici e statistica, alla Protezione Civile. Approvazione delle analisi di fattibilità e degli schemi di convenzione.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Devo dire che su questo punto ci sono tre emendamenti presentati dalla maggioranza per delineare meglio le linee e i contenuti della proposta di delibera stessa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo fare una richiesta di sospensiva e di rinvio di votazione della proposta di delibera, e vorrei però motivarla e chiedere dei chiarimenti nel merito, se è possibile.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Con dei motivi che chiaramente poi chiariamo, se posso fare la richiesta.

SEGRETARIO GENERALE. Illustri quale sarebbe la proposta e poi nella discussione si discute anche di questo. Ci sono valutazioni anche di opportunità. La regola è questa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Forse con la verifica che chiedo magari si capisce meglio.

SEGRETARIO GENERALE. La dice come se fosse una pregiudiziale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, può essere.

SEGRETARIO GENERALE. Io direi che così è ammissibile ovviamente, su autorizzazione del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Certo, però prima ascoltiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché ha a che fare anche con la votazione del Consiglio dell'Unione di stasera e con la verifica di efficacia degli atti, quindi credo che infici la discussione della delibera se lo facciamo dopo.

SEGRETARIO GENERALE. Credo che lei si possa riferire a un documento che io ho visto mezz'ora fa perché ero da altra parte questa mattina.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi possiamo magari partire da questo chiarimento, così possiamo capire.

SEGRETARIO GENERALE. Non so se è quello, però quello è indirizzato all'Unione, non è indirizzato al Comune.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però io volevo chiederlo invece a voi perché a ricaduta per me ha importanza sulla delibera di oggi.

SEGRETARIO GENERALE. Se devo dire qualcosa io, non rispondo a lettere indirizzate ad altro Ente. Se è quello, però non so.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, però voglio chiedere, non le indirizzo la lettera dell'Unione, che è dell'Unione, però credo che la mia domanda...

SEGRETARIO GENERALE. L'ho vista sulla mia scrivania.

SABRINA PAOLA BANZATO. Assolutamente lo immagino, però la domanda

che io faccio ha a che fare anche con noi, per cui quello che mi interessa capire è se la verifica di efficacia degli atti, che io ho già, io e l'altro Consigliere di minoranza abbiamo già presentato all'Unione, ha comunque una ricaduta oggi, nel senso se è vero che gli atti non sono efficaci perché sono stati pubblicati solo l'11 settembre, è vero che tutto ciò che noi citiamo nell'atto oggi, potrebbe essere inficiato da questo elemento. Allora se così è, perché mi sembra che potrebbe andare poi a creare ulteriori problematiche alla votazione che abbiamo in discussione oggi, perché lì si citano degli atti che, fino a prova contraria, sono stati pubblicati postumi, e quindi questa verifica potrebbe portare delle problematiche qua oggi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Il Segretario può darci qualche chiarimento.

SEGRETARIO GENERALE. La cosa va approfondita, va approfondita da altro Ente. Se questo Ente decidesse...

SABRINA PAOLA BANZATO. E vabbè, ma lei cosa ne pensa? Lei non lo so se questo è efficace?

SEGRETARIO GENERALE. Io non do un'opinione su questo, non devo dare nessuna opinione e non la do. Dico se questo Comune sospendesse ogni attività in attesa di decisioni di altro Ente, farebbe un danno all'azione amministrativa. Ben si potrebbe comunque continuare, perché la decisione dell'Unione non c'è. Ci sarà un'istruttoria e qualcuno chiarirà su questo punto.

In ogni caso questo Consiglio Comunale come organismo autonomo potrà decidere in relazione a quell'istruttoria e a quella decisione. Adesso è prematuro perché non so come potrà decidere questo Ente cose che riguardano altri.

SABRINA PAOLA BANZATO. Lo sappiamo, Segretario, che gli atti sono efficaci al 16° giorno dalla pubblicazione, o no?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiedo scusa un attimo, però se noi facciamo parlare il Sindaco che ha studiato la proposta di delibera, perché la presenta lui, conosce gli atti, conosce i precedenti e anche gli atti successivi che ci sono stati, e immagino che si sia confrontato anche con l'Unione a questo punto chiamiamola così, quindi possiamo ascoltare. Prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma molto brevemente perché è un argomento dell'Unione, e quindi parlare in questo Consiglio Comunale di temi dell'Unione è fuorviante. Dico solo che ho letto stamattina questa richiesta, non so qualificarla se interrogazione, mozione, comunque questo atto di dichiarare, adesso non mi ricordo il testo nello specifico, di fare una verifica di legittimità della pubblicazione sull'Albo Pretorio e il Segretario Generale dell'Unione, la Dottoressa Giraldi, poi vi darà risposta fra qualche ora. In ogni caso non emergono a suo parere, perché poi motiverà, non emerge nessun tipo di chiamiamo irregolarità o inadempimento. Non ho da aggiungere altro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma l'efficacia degli atti, Segretario, è sempre al 16° giorno? Sì o no?

SEGRETARIO GENERALE. Di che atti sta parlando? Dello Statuto?

SABRINA PAOLA BANZATO. Se pubblicano le delibere....

SEGRETARIO GENERALE. No no no, non è sempre così.

SABRINA PAOLA BANZATO. Le nostre delibere: se noi pubblichiamo una delibera, ha efficacia dal 16° giorno?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, noi chiediamo l'immediata eseguibilità.

SECRETARIO GENERALE. Deve essere più precisa perché non è sempre così. Io le chiedo un dettaglio perché non è sempre così.

SABRINA PAOLA BANZATO. Per esempio quella del 27 agosto dove votiamo le modifiche, non aveva necessità di essere pubblicata per 16 giorni?

SECRETARIO GENERALE. Parliamo del mese di agosto, mi può ricordare che cosa è?

SABRINA PAOLA BANZATO. Nel Consiglio dell'Unione, ed è la delibera che voi citate in ogni atto.

SECRETARIO GENERALE. Se vuole le riferisco che gli Statuti degli Enti Locali entrano in vigore il 30° giorno successivo a una certa pubblicazione. Quindi vede, non è sempre così. Può entrare in vigore immediatamente, indipendentemente dalla pubblicazione al 15° giorno, in realtà al 10, oppure in casi particolari, come lo Statuto, quando lo dice il legislatore. Sullo Statuto lo dice il legislatore, articolo 4 mi pare.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però questo non era lo Statuto, era una delibera, non è lo Statuto.

SECRETARIO GENERALE. Ma io non so di cosa parla.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, lo dovete sapere perché l'avete scritto nell'atto di delibera che andiamo a votare. E' per quello che lo sto discutendo. Nell'atto di delibera voi citate degli atti dell'Unione, per cui se quegli atti non sono efficaci, non possiamo andare avanti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A quale atto fa riferimento in particolare?

SABRINA PAOLA BANZATO. A quelli dell'Unione che sono citati all'interno della

delibera che voi state portando in proposta. Non è che lo sto dicendo a caso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ma quali?

SABRINA PAOLA BANZATO. Ce ne sono un po', sono scritti nella delibera di oggi, sono citati, o no?

SECRETARIO GENERALE. In generale un atto è adottato, anche se non è efficace può essere citato in quanto nel mondo giuridico ci sono le cose che esistono ma non sono ancora efficaci però esistono. Possono essere citate in quanto esistenti, non ancora efficaci. Non vedo un impedimento particolare. Però, come ha detto il Sindaco, l'Unione riferirà in merito.

Io voglio sol dire questo: il citare un atto non efficace non inficia nulla secondo me non il citare. Se poi dopo a un atto non efficace si dà attuazione, quello con non va bene ovviamente, non è efficace, ma la sua esistenza consente che sia citato. Questo è molto in generale.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una cosa veloce, perché se il riferimento, ma parliamo sempre di cose dell'Unione che discuteremo fra un po', se il riferimento p alle delibere di Giunta dell'Unione, penso al bilancio, le delibere di Giunta dell'Unione hanno l'immediata eseguibilità, e quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vabbè. Allora poi ne parliamo stasera. Andiamo avanti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco, illustri la proposta di delibera, grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Cerco di fare un po' una sintesi, perché comunque riguarda una proposta di delibera in cui intanto approviamo le analisi di fattibilità inerenti il conferimento all'Unione

del San Bartolo e del Foglia delle funzioni di Polizia locale, i servizi informativi e statistica, Protezione Civile, elaborate naturalmente sia a livello di Unione che di ogni singolo Comune, quindi nel nostro caso del Comune di Gabicce Mare, unite al presente atto sono gli allegati A e B per quello che riguarda la Polizia Locale, e gli allegati C e D per ciò che riguarda i servizi informativi e statistica, gli allegati E ed F con riguardo alla Protezione Civile.

Quindi c'è prima questa approvazione degli studi di fattibilità, il conferimento poi all'Unione delle funzioni indicate nel punto 1, cioè Polizia locale, e di conseguenza andremo ad approvare, a portare alla votazione l'approvazione degli schemi di convenzione dei tre servizi di cui parlavamo prima, cioè Polizia locale, che sarebbe la Polizia Municipale, allegato G, servizi informativi e statistica allegato H, Protezione Civile allegato I.

Naturalmente poi seguirà nella procedura quella di dare attuazione a questi provvedimenti, quindi andremo in qualità di Presidente a sottoscrivere gli schemi di convenzione con l'Unione e i singoli Comuni; dopodiché si procederà con un'apposita deliberazione che è successiva a quella di oggi all'adeguamento del bilancio di previsione del Comune di Gabicce Mare. Sono tutti passaggi che seguono uno specifico iter amministrativo, e quindi la modifica al nostro bilancio di previsione pluriennale, quindi 2015-2016-2017, verrà fatta in un seduta successiva, così come prevede la norma, e quindi tutti gli aspetti di tipo economico finanziario che interrono tra Enti e Unione.

Con riguardo ai tre servizi citati, iniziando da quello che mi viene per primo nei documenti allegati, quello sullo studio di fattibilità della Protezione Civile - io cito per semplificare, anche perché poi se ne discuterà in Consiglio dell'Unione degli studi di fattibilità come Unione - sullo studio di fattibilità della Protezione Civile, elaborato dal servizio competente, quindi nella persona del responsabile del III° Settore l'Architetto

Bonini, sostanzialmente si va a confermare quello che potrà essere e sarà un duplice beneficio dall'uniformare e armonizzare i piani e le strutture operative di Protezione Civile.

Sostanzialmente che cosa si vuol creare? Si vuol creare, proprio per un principio di efficacia, efficienza ed economicità di gestione, che sono poi i principi che ha citato correttamente il Consigliere Melchiorri, principi che sono fondamentali per poter elaborare qualsiasi piano e azione amministrativa.

Tutto nasce - faccio un po' una premessa per cercare di fare il massimo della chiarezza - da un'esigenza di migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi della Pubblica Amministrazione. Questo perché? Ci si pone un obiettivo. Giustamente tante volte gli stessi Consiglieri di maggioranza e l'Amministrazione si chiede il perché fa determinate scelte e cerca di motivarle e trovare le giuste motivazioni. Non siamo servi di nessuno, quindi ragioniamo con la nostra testa. E' necessario, in virtù anche di un modello organizzativo di un Ente Pubblico che è completamente differente dal passato, cioè mentre per il passato ciascun Comune riusciva a fare le proprie cose all'interno di ogni singolo Comune, oggi il futuro è ben diverso.

Le indicazioni che ci arrivano a livello nazionale, ma anche a livello internazionale, sono queste: quello di cercare di creare delle economie di scala, dove per economie di scala si intende delle riduzioni, degli scambi, ma in questo caso parliamo di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi e quindi di qualità del servizio nei confronti del cittadino, si deve andare verso una tendenza diversa rispetto a un modello di governance degli Enti Locali e del passato. Questo perché finora si è sempre amministrato guardando al proprio interno, all'interno del proprio territorio, ma oggi se vogliamo continuare a dare delle risposte, e quindi a essere efficienti ed efficaci nella gestione dei servizi nei confronti dei cittadini, è necessario porci nella condizione di innovare il modello di

governance, e penso che su questo siamo tutti concordi che è necessario attuare una nuova governance, un nuovo modello organizzativo, un nuovo modello gestionale degli Enti Locali.

Si tratta di cose molto concrete, quindi si tratta in maniera chiara, puntuale e precisa, di dare risposte in maniera tale da poter migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. In questo caso parliamo di tre servizi in particolare: uno molto importante che è quello della Polizia Municipale, che poi giustamente si chiamerà Polizia locale; il secondo, che poi è il primo da cui ero partito, quello della Protezione Civile, e questo ha dei riflessi molto importanti perché bassi pensare alla condivisione e gestione associata di questo servizio all'interno di un'Unione più ampia, soprattutto con un Comune grande come quello di Pesaro che ha una strumentazione e dotazione di attrezzature e apparecchiature che Gabicce non ha, pensiamo alle dotazioni di strumentazioni di macchine, automezzi, mezzi di soccorso, quindi quando pensiamo ad un primo intervento in caso di calamità naturale, è chiaro che a nessuno lo si augura, di conseguenza però dobbiamo essere pronti a dare risposte immediate.

Ripeto, rimanendo ancora attaccati a una logica di confine ristretto difficilmente saremo in grado di dare risposte concrete anche in occasione di queste eventi, si spera che appunto si possano evitare, do eventi calamitosi. Quindi di conseguenza è chiaro che ci si pone nell'ottica di dover implementare un servizio, in questo caso di Protezione Civile, il più ampio e condiviso possibile.

Basti pensare ai tanti vantaggi che si avranno da questa convenzione, da questa gestione associata del servizio di Protezione Civile. Intanto si ha una uniformità e un'armonizzazione dei piani di Protezione Civile, quindi ci sarà un coordinatore generale della Protezione Civile, e poi ci saranno tanti coordinatori di zona, quindi ogni gruppo di volontariato della Protezione Civile rimarrà sul territorio, anche perché in

ogni caso spetta al Sindaco di ogni Comune il primo soccorso, quindi il primo intervento comunque rimane di competenza del Sindaco, e naturalmente con una gestione integrata si ha la possibilità di dare risposte più immediate ai cittadini, sempre in caso di eventi di una certa entità.

Adesso faccio un esempio molto semplice: in caso di alluvione, pensiamo al nostro fiume Tavollo. Dovesse esserci una problematica legata all'esondazione del fiume Tavollo, è ovvio che con i mezzi che abbiamo, un Comune piccolo come Gabicce, ma lo stesso dicasi per Gradara, avremo con un piano concordato in questo caso con il Comune di Pesaro, sicuramente una risposta più importante ed efficace alla gestione di un qualsiasi tipo di evento.

Sulla strumentazione ho detto, perché comunque una strumentazione che andremo a utilizzare in maniera concordata e omogenea sarà una strumentazione di un certo rilievo e di una certa importanza. E' ovvio che per far funzionare questo servizio significherà fare dei piani integrati, un unico piano di prevenzione, quindi si tratta di fare e si farà un piano di formazione di tutti i gruppi di volontariato della Protezione Civile, quindi coordinando anche l'attività di questo comando unico di Protezione Civile con tutte le altre forze di Polizia. Penso in tal caso ai Carabinieri, piuttosto che alle altre forze di Polizia.

Poi c'è un ulteriore beneficio, che naturalmente non è tangibile, che è quello comunque di valorizzare lo spirito di gruppo degli addetti all'emergenza. Quindi non dimentichiamoci che c'è un grande senso di solidarietà di chi fa parte di un gruppo di volontariato. Sicuramente la condivisione fra più gruppi è ben vista e ben voluta da tutti questi soggetti che possono finalmente avere delle risposte a delle esigenze e quindi in termini di formazione, di dotazione di apparecchiature e quant'altro necessario a sopperire a un qualsiasi tipo di limitazione.

Sul piano tecnico economico nella fattispecie per quanto riguarda il Comune di Gabicce Mare, è ovvio che nel corso degli

anni successivi, quindi non parliamo del 2015 in cui nel 2015, ma questo riguarda un po' tutti e tre i servizi che saranno oggetto di convenzione, non avranno impatti sul bilancio del singolo Ente, quindi nel nostro caso non ci sarà un impatto o un aggravio di costi in seno al singolo Comune; anzi con una gestione integrata in tal caso della Protezione Civile, sicuramente il fatto di avere una Protezione Civile di un'entità tale, quindi che ricopre un territorio molto vasto, che ricopre una popolazione di circa 10.000 abitanti, sicuramente anche in base all'esperienza storica e al pregresso si avrà la possibilità che poi lo stesso anche Aroldo Tagliabracci, che tra l'altro è il nostro coordinatore del gruppo di volontariato della Protezione Civile, sia anche più facilitato ad accedere sia a dei fondi regionali, che nazionali, che europei.

Quindi nel passato come singolo Comune abbiamo chiesto qualche contributo, ma è ovvio che se ci si presenta in Regione o nei confronti dello Stato, del Governo, nei confronti della Comunità Europea nel richiedere fondi per un'attività di un Ente che fa parte di un'Unione così vasta, non può che dare dei benefici anche in termini economici.

Quindi sicuramente ci aspettiamo nei prossimi anni di ricevere dei contributi che saranno totalmente investiti per la salvaguardia del territorio, e quindi per la prevenzione, per l'aumento della dotazione organica soprattutto in termini di strumentazione, di macchinari e di attrezzature necessarie per un intervento di primo soccorso.

Con riguardo poi invece allo studio di fattibilità, quindi al secondo servizio che è quello dei servizi informatici, perché abbiamo pensato a questa funzione? Non sono state messe delle funzioni a caso. Non avevamo necessità di riempire dei buchi, non avevamo necessità di conferire servizi o azioni per chissà quale motivo, ma abbiamo l'esigenza, perché crediamo molto in questo modello organizzativo, tra l'altro preciso che questo modello di questa Unione così grande sicuramente ci porterà e siamo sicuri che ci porterà molti benefici, e di questo ne abbiamo

avuto una piena condivisione con diversi cittadini che ci vengono a parlare quotidianamente in Comune; il Consiglio Regionale vede molto positivamente questo tipo di Unione, perché saremo, sarà ed è l'Unione dei Comuni più vasta nelle Marche come Unione; altri Comuni si stanno muovendo in tal senso, e a livello nazionale lo stesso Governo Renzi, in particolare Renzi quando è venuto all'ultimo incontro a Pesaro il 18 agosto scorso, quindi poco più di un mese fa, ha ribadito l'esigenza e la necessità che i Comuni si aggregino, quindi che sfruttino queste forme e sicuramente lo Stato ci aiuterà in tal senso, visto tutti i vincoli che abbiamo anche sul patto di stabilità.

Quindi prima è la Protezione Civile, e crediamo che ci saranno grandi benefici dalla gestione associata di questo servizio.

Il secondo riguarda i servizi informatici e statistici. Anche in tal caso siamo partiti da un'analisi interna al nostro Ente. L'analisi interna è stata fatta sulle criticità, quindi di questo poi mi sento anche di ringraziare sia il responsabile di settore, ma in particolare visto che lo vedo presente tra il pubblico, Tiziano Giuglietti che è un po' il nostro jolly del Comune, il nostro factotum: quando c'è un problema a livello informatico, sia hardware che software, interviene subito con grande professionalità e competenza il nostro dipendente comunale che è qui presente.

Abbiamo delle criticità: da un anno e mezzo a questa parte ci siamo confrontati diverse volte con il responsabile di settore, con il Vice Sindaco Lisotti, e in primis appunto con il dipendente, proprio per cercare di capire tutte le criticità e come si poteva sopperire a queste criticità: criticità che riguardano sia gli apparecchi hardware, apparecchi molto datati, sia gli stessi software gestionali, quindi i sistemi operativi, anche questi datati e sicuramente che necessitano di interventi importanti.

Parliamo anche della questione legata al "disaster recovery", che è la necessità di dover garantire la protezione dei dati e la sicurezza dei dati, quindi garantire con un sistema di protezione dei dati, riuscire ad

avere delle unità o comunque delle aree, delle server farm, dove far accudire tutti i dati della Pubblica Amministrazione, quindi pensiamo a tutte le delibere, a tutti gli atti, a tutte le determinazioni, a tutti gli atti di natura finanziaria, tecnico, giuridica e quant'altro.

Era necessario quindi creare e affrontare questo tipo di problematiche. E' ovvio che farlo da soli avrebbe comportato un dispendio economico molto importante nel dover fare un investimento importante sia in hardware che in software, con comunque un limite che anche, se avessimo dovuto affrontarlo autonomamente, il nostro limite era che comunque da solo in questo caso Giuglietti non poteva continuare a poter dare risposte a tutto. Quindi c'era la necessità e oggi c'è di avere delle consulenze esterne o comunque dell'assistenza esterna, lì dove naturalmente il nostro Comune, il nostro Ente non è in grado di dare risposte.

E' chiaro che attraverso il convenzionamento di questo servizio, l'obiettivo è quello di tendere ad una uniformità di hardware e software, quindi una uniformità e una omogeneità di tutti i sistemi gestionali. Questo comporterà, per ovvie ragioni tecniche, delle economie di scala, perché comunque un conto è comperare, faccio un esempio, dieci licenze di Office e un conto è comprarne 100, quindi il costo unitario si riduce e quindi con un notevole risparmio per tutti gli Enti coinvolti.

Naturalmente un ufficio strutturato come quello di Pesaro non ci può che essere utile e sicuramente integrare la nostra professionalità che in questo momento all'interno, in un ufficio unico che si occupi di tutta la parte di assistenza hardware e software, non potrà che migliorare questo servizio. Quindi anche da un punto di vista di crescita professionale sicuramente il nostro Comune, nello specifico e nella fattispecie il nostro tecnico che attualmente svolge queste mansioni, non può che migliorare anche da un punto di vista professionale.

E' ovvio che avere un unico ufficio e un'assistenza, che poi sappiamo benissimo che quando si parla di assistenza

sull'hardware e sul software spesso si può fare in teleassistenza e quindi con il remoto, ormai tutte le grandi aziende lavorano in remoto, i server per ovvi motivi di sicurezza non sono presenti nella stessa struttura, nello stesso azienda, nello stesso Ente, nella stessa azienda, ma sono decentrati e sono presenti in altre unità, e quindi avere un server dedicato all'interno di ogni singolo Comune è una scelta sicuramente anti economica, per come si sta evolvendo anche tutta la tecnologia e l'innovazione tecnologica.

Questo ci potrà dare dei numerosi vantaggi. E' ovvio che li vedremo questi vantaggi, che poi si rifletteranno indirettamente anche sui cittadini, perché se pensiamo alla possibilità di virtualizzare o comunque di rendere disponibile sul web tutta una serie di documentazione atti e accesso alla Pubblica Amministrazione, quindi una semplificazione anche dell'accesso che i cittadini hanno nei confronti della Pubblica Amministrazione per reperire un documento o un certificato, pensiamo alla carta di identità digitale che in questo momento il Comune di Gabicce non è in grado di poter fare perché comunque non ha la strumentazione necessaria per poterlo fare, in futuro è chiaro che al cittadino, visto che utilizza sempre di più il web, sicuramente sarà più accessibile o quanto meno più facilmente accessibile anche la relazione, l'interrelazione e l'interscambio con ogni singolo Ente.

Naturalmente il contatto della cittadinanza sarà sempre e comunque presente all'interno di ogni singolo Comune, quindi in questo caso all'interno del Comune di Gabicce Mare, ma è solo una questione di migliorare proprio il sistema hardware e software nel nostro caso del nostro Comune, al fine di avere un sistema più innovativo e sicuramente più sicuro.

Poi veniamo allo studio, quello sulla Polizia locale L'ho messo per ultimo, non perché sia meno importante ma perché lo riteniamo strategicamente quello più importante. Sulla Polizia Municipale è da tempo che stiamo dicendo, ormai è condivisa

come linea e comunque conosciuta alla quasi totalità delle comunità e della nostra comunità, che Gabicce Mare continuerà ad avere, lo dicevo già a febbraio di quest'anno, o meglio già dall'anno scorso e poi a febbraio quando abbiamo fatto il primo Consiglio Comunale con cui si è approvato lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione, avrà un comando potenziato della Polizia locale.

Oggi abbiamo sostanzialmente un ufficio di Polizia Municipale composto da un Comandante e da altre sette unità. Questo a regime, a tempo indeterminato, che poi d'estate naturalmente il numero si incrementa perché vengono assunti degli stagionali e degli ausiliari. Tra l'altro nel 2015 questa Amministrazione ha voluto fortemente un potenziamento di tale servizio perché riteniamo indispensabile che ci sia una presenza sul territorio sempre più massiccia, e quindi vogliamo vigili che siano presenti sul territorio e diano risposte ai cittadini; vogliamo dei vigili professionali come quelli che abbiamo finora, e quindi è un servizio sicuramente di eccellenza che va potenziato e quindi non va destrutturato o depotenziato.

Quindi crediamo che attraverso questa convenzione si potrà potenziare, perché si prevede un rafforzamento di almeno una o due unità sul presidio di Gabicce e Gradara, quindi sarà un presidio situato qui nel nostro Comune che sarà integrato con i tre agenti di Polizia Municipale di Gradara. A questo numero, quindi di otto più tre, undici, se ne aggiungeranno 1/2 in base poi anche al Regolamento che andrà attuato in un momento successivo all'interno dell'Unione; Regolamento che poi dovrà andare a disciplinare nel dettaglio ogni singolo elemento. Questo che cosa significa? E' ovvio che integrando l'ufficio di Gradara a quello di Gabicce ci sarà, sicuramente per i territori, se parliamo dello stesso tipo di estensione territoriale, un'invarianza di territorio, perché se uniamo i due territori con lo stesso numero di vigili, il risultato non cambia.

E' chiaro che se vogliamo un servizio più efficiente, dobbiamo pensare al modello

dell'Arma dei Carabinieri. L'Arma dei Carabinieri, pensiamo al nostro distaccamento di Gabicce e Gradara, in particolare Gabicce, che poi tra l'altro mi fa piacere vedere anche il Comandante Indino che è il nostro nuovo Comandante, è un modello che dà risposte importanti. E' chiaro che è un modello che, nel caso della Polizia locale, va potenziato e sicuramente sarà necessario un coordinamento maggiore fra le varie forze di Polizia, quindi fra la Polizia Municipale e l'Arma dei Carabinieri in particolare.

In questo modo che tipo di risposta diamo? E' chiaro che nel momento in cui si andrà a potenziare l'ufficio, arriveranno una o due unità da Pesaro, perché se vogliamo ampliare la competenza territoriale, visto che comunque già oggi alcuni vigili di Pesaro vengono a Colombarone o a Fiorenzuola, è chiaro che quei due o tre agenti che già gravitano sul nostro territorio, perché non dimentichiamoci Colombarone, Fiorenzuola, piuttosto che Casteldimezzo, sono già territori più vicini a Gabicce e a Gradara piuttosto che a Pesaro, compreso anche Babbucce piuttosto che la località il Boncio.

E' chiaro che c'è la volontà di migliorare il servizio, quindi di potenziare il numero di unità che saranno presenti sul territorio. Nel momento in cui avremo un comando di Polizia locale unico, pensiamo a tutti i verbali, cioè pensiamo a tutta l'attività da verbale oppure di rilevazione degli infortuni. Sono tutte attività che oggi ciascun Comune gestisce in forma individuale e in forma autonoma. Nel caso specifico del Comando di Gabicce parliamo di circa 2.000-3.000 verbali all'anno. Questo implica un utilizzo di forze di Polizia che è impiegata in questa attività amministrativa, e quindi è presente al Comando per svolgere questo tipo di attività amministrativa, ma il tempo è limitato e quindi o sta in ufficio, o sta in giro a dare risposte alle esigenze della città.

E' ovvio che con questo accentramento tutta l'attività di verbali, piuttosto che rilevazione degli infortuni, verrà fatta a Pesaro, quindi al cittadino non cambia

assolutamente nulla nel senso che il verbale è un'attività di tipo amministrativo, poi correggimi Aroldo se mi sbaglio, ma è tutta un'attività d'ufficio che verrà svolta con sistemi gestionali uniformati, e verrà fatta come attività amministrativa dall'ufficio di Pesaro. Al cittadino non cambia nulla, nel senso che se vuole notizie sulla multa andrà qui al nostro Comando, e tutta l'attività successiva all'elevazione di una sanzione.

Lo stesso dicasi per gli infortuni. E' chiaro che sono state espresse, e abbiamo preso atto di queste criticità, poi se è il caso so che potrà intervenire anche il nostro Comandante Gambuti, quindi se vogliamo chiedere un suo intervento si è reso disponibile. E' chiaro che le criticità che abbiamo sempre posto sul tavolo fra i vari interlocutori quali sono? In primis quella di un'estensione territoriale del controllo, cioè se estendiamo il territorio come quello sempre dell'Arma dei Carabinieri, un territorio più vasto, a parità di uomini è ovvio che avranno più attività e più territorio da controllare. Però teniamo conto che ci sarà questo rafforzamento, come poi è stato citato anche nello studio di fattibilità dell'Unione della Polizia locale, e in ogni caso nel Regolamento verrà meglio disciplinato. Questo proprio per tenere conto di queste esigenze.

E' chiaro che avremo più personale vicino ai cittadini e meno personale, almeno a livello locale, impegnato in attività amministrativa, e questo naturalmente ne beneficerà il cittadino, perché ha bisogno della presenza fisica tant'è che, come dicevo prima, quest'anno abbiamo voluto fortemente, con le poche risorse che comunque abbiamo, incrementare il servizio degli stagionali. Quindi quest'anno abbiamo avuto, vado a memoria, mi pare circa nove stagionali più tre ausiliari, abbiamo quindi incrementato, proprio per avere una maggiore presenza sul territorio, e l'obiettivo è quello di continuare a incrementare e a sostenere il servizio.

E' chiaro che poi le altre criticità, o meglio delle indicazioni che saranno di ben

specifiche e dettagliate condivisione fra le varie forze di Polizia locale emerse in relazione al trattamento accessorio, quindi alle indennità che giustamente devono essere riconosciute a tutta la Polizia Municipale, o meglio a quei soggetti che sono magari chiamati a svolgere dal 1° gennaio 2016 attività che magari a Gabicce non facevano. Penso ai turni notturni piuttosto che altre responsabilità.

E' ovvio che oggi non ci sono le risorse, cioè nel 2015 se ci chiediamo se ci sono risorse da dedicare per un incremento di responsabilità nei confronti dei componenti del Comando di Polizia Municipale, non ci sono. Dovremmo andare a reperire quei fondi dal già esiguo fondo di trattamento accessorio, quindi del fondo di produttività, che anche quello abbiamo cercato in qualche modo di incrementarlo.

Però nel futuro, ma nel futuro intendiamo già a partire dal 2016, è chiaro che la volontà è quella di potenziare il servizio, di dare risposte maggiori sia ai cittadini ma anche agli stessi agenti di Polizia Municipale. Si è parlato con le RSU e con i sindacati, anche da ultimo venerdì un incontro che abbiamo avuto in Comune, sulla necessità di lavorare nel breve e medio periodo anche all'incremento del fondo, perché non dimentichiamoci che come comando unico avremo la possibilità anche di accedere a dei contributi specifici che sono previsti sia dalla normativa nazionale che regionale nazionale in tema di Polizia Municipale; così come pensiamo ai contributi statali che arriveranno per aver fatto questa Unione, perché arriveranno delle risorse, che sono poi quantificate nel bilancio dell'Unione, molto prudenzialmente sono stimate in circa 150.000 euro l'anno all'anno, e naturalmente per questa frazione di anno in base al numero di mesi di funzionamento dell'Unione per questi residui mesi del 2015.

A cosa serviranno questi contributi che arriveranno dallo Stato o dalla Regione? Serviranno e devono servire, lo ribadisco, per potenziare il servizio, e quindi per dare risposte a questo tipo di problematiche e di

criticità. Quindi bisogna fare investimenti in termini di dotazione di strumentazione? Lo faremo con i contributi perché, non dimentichiamo che i contributi che arriveranno dallo Stato, in parte assorbiranno le spese generali di funzionamento, l'abbiamo sempre detto ed è un elemento che si può dare con la massima certezza che l'Unione a ogni singolo cittadino non costerà un euro in più; i pochi costi generali, perché non avremo una nuova sede, quindi non ci sono gli investimenti che hanno fatto magari altre Unioni che poi hanno fallito, non ci sarà una nuova sede, quindi sfruttiamo gli stessi uffici che in questo momento ci sono a Pesaro; non avremo dipendenti in più, perché comunque sono quelli che abbiamo per ogni singolo Comune.

Se invece dobbiamo pensare a un potenziamento della Polizia locale piuttosto che del servizio informatico o della Protezione Civile in termini di dotazione maggiore, è chiaro che potremmo utilizzare una parte consistente dei contributi che arriveranno dallo Stato per dare questo tipo di risposte, quindi per incrementare il fondo produttività e quindi per sopperire a un disagio che magari può essere anche economico e nei confronti di qualche dipendente che dovrà necessariamente spostarsi e fare degli spostamenti che fino ad oggi non ha fatto.

Questo queste un po' sono le linee guida. Poi sugli schemi di convenzione naturalmente ci confronteremo, ma chiederemo anche al Segretario se è necessario avere dei chiarimenti.

Naturalmente io ringrazio ancora il Comandante di essere venuto, e quindi non so se vogliamo fare intervenire. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Ci sono degli emendamenti depositati.

PRESIDENTE, Aroldo Tagliabracci. Sono abbastanza articolati gli emendamenti che vanno a incastrarsi nelle convenzioni.

DOMENICO PASCUZZI, Sindaco. Nella discussione esponiamo allora anche gli emendamenti. Poi è ovvio che, ripeto, dovremo stare qui parecchie ore solo a parlare di questo però, ripeto, noi ci crediamo molto a questo nuovo modello organizzativo, ci crediamo e stiamo spendendo molto del nostro tempo.

Noi come amministratori non abbiamo nulla da guadagnarci, anzi perdiamo tempo e salute. Lo facciamo perché ci crediamo ma ci crediamo perché siamo sicuri che può arrivare un miglioramento nei confronti del cittadino. E' ovvio che nessuno ha la bacchetta magica, quindi nessuno può prevedere il futuro, lo abbiamo detto in più occasioni. Dovessimo renderci conto, visto che non è necessario fare investimenti in sedi piuttosto che nuovi occupati per sopperire alla gestione amministrativa di questo nuovo Ente di secondo livello, visto che non bisogna assumere nessuno per la gestione generale di questo Ente, perché si chiede un sacrificio e quindi ci sarà una dotazione organica e una struttura organizzativa fatta dai vari dipendenti di ogni singolo Comune, quindi ogni Comune ha dato la disponibilità di un proprio dipendente in un certo numero massimo di ore, vado a memoria, quantificato oggi in circa 6 ore alla settimana; ciascuno darà il proprio contributo, ma sono sempre persone che, sempre con l'istituto del comando per quanto riguarda quello dei servizi, verrà ad essere coinvolto nell'Unione.

Sul personale abbiamo questo tipo di indicazione: in prima fase si utilizzerà l'istituto del comando, che significa nella pratica, adesso non so se tecnicamente è giusto, ogni Comune dà in prestito i propri dipendenti all'Unione con l'istituto del comando, quindi viene comandato un dipendente di occuparsi di quella funzione all'interno dell'Unione, per poi arrivare nel giro di 3/4/5 anni, ma lo vedremo in una fase successiva, che si cercherà di essere il più breve possibile perché comunque in questo lasso di tempo ci servirà anche per rendere omogenei i vari trattamenti accessori; oggi abbiamo una situazione non omogenea, in cui

abbiamo fondi di indennità, quindi indennità premianti, dei vari fondi produttivi differenti a seconda dei Comuni: abbiamo Pesaro che ha un fondo abbastanza sostanzioso, Gabicce ne ha un altro meno sostanzioso, Gradara - adesso vado a memoria - non ha nulla, piuttosto che Mombaroccio, non ha nulla neanche il Comune di Mombaroccio.

Quindi si tratta di uniformare per evitare disparità di trattamento fra i singoli dipendenti della Polizia locale all'interno di ogni Ente.

Quindi lavoreremo in questo senso, per poi arrivare come dicevo nel giro di due o tre anni o il tempo che sarà necessario anche in relazione al confronto che c'è, ci sarà e continuerà ad esserci con i sindacati, al trasferimento vero e proprio. Naturalmente abbiamo inserito all'interno dello Statuto una clausola di salvaguardia del personale; clausola che è stata poi condivisa con i sindacato in cui si dice, cerco di raccontarla con poche parole, in cui si dice sostanzialmente che successivamente, quindi quando ci sarà il trasferimento vero e proprio del personale, l'organigramma di ogni singolo Comune, quindi l'individuazione delle risorse, la verifica del patto di stabilità dovrà essere fatta annualmente, tenendo conto anche di quelle risorse che magari in un secondo momento possono essere trasferite all'Unione.

Quindi sostanzialmente che cosa significa? Che se fra cinque anni l'Unione viene sciolta, tutto il personale che è stato trasferito o assunto dall'Unione, tornerà in capo a ogni singolo Comune, perché ogni singolo Ente statutariamente ha l'obbligo di mantenere la casellina vuota per intenderci, quindi non ci saranno le problematiche, magari oggi possono avere alcune Unioni partite quando non c'era il patto di stabilità che hanno assunto altro personale o comunque hanno assunto del personale dei Comuni che partecipavano all'Unione e oggi, se dovessero decidere di sciogliere quell'Unione, avendo nel frattempo ogni singolo Comune assunto altro personale, si trovano nella problematica di non sapere

come riprendersi indietro quel personale perché ci sono determinati limiti sulla dotazione di personale.

Quindi è fermo questo principio, ed è giusto averlo ribadito e stabilito all'interno dello Statuto, quindi una norma statutaria altamente vincolante.

Un'ultima cosa che aggiungo, è che tutti e tre gli schemi di convenzione prevedono un facoltà di recesso molto breve. Questo è importante ribadirlo perché, ripeto, l'ho detto all'inizio, non avendo la bacchetta magica, è chiaro che ci si augura che possa tutto funzionare ma, se non dovesse funzionare, quindi con una struttura ripeto che abbiamo voluto molto snella, flessibile ed elastica, il preavviso è molto ridotto. Parliamo di un preavviso che deve essere dato entro il 30 settembre di ogni anno con efficacia dal 1° gennaio dell'anno successivo. Quindi tre mesi in sostanza per recedere da uno o da tutti i servizi, a differenza del recesso dall'Unione che invece segue un altro percorso. Da ogni singolo servizio in convenzione si può recedere con una tempistica molto abbreviata.

Se ci sono altre necessità o dei chiarimenti c'è il Segretario, ci sono io perché, ripeto se no dovevo dilungare la relazione, volevo dare spazio un po' a tutti e ricedo la parola al nostro Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Io direi, Segretario, se distribuiamo gli emendamenti ai Consiglieri, così procediamo con l'illustrazione degli emendamenti da parte del Consigliere Caico Carmelo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Lo votiamo alla fine del dibattito.

Io direi, Consigliere Caico, di illustrare l'emendamento n. 1 intanto.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione ad oggetto "Conferimento

all'Unione del San Bartolo e del Foglia delle funzioni relative alla Polizia Locale, ai Servizi Informativi e Statistica, alla Protezione Civile. Approvazione delle analisi di fattibilità e degli schemi di convenzione”.

La prima parte della delibera che andiamo ad emendare è la premessa che, così come è stata formulata, potrebbe far sorgere equivoci e perplessità, pertanto il periodo evidenziato “ai sensi dell’articolo 4 dello statuto vigente, approvato dai Consigli dei Comuni aderenti, è compito dell’Unione nel rispetto del principio di sussidiarietà: ampliare il numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, assicurando l’efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività; attivare ed estendere nuovi servizi e funzioni, che per le loro caratteristiche si prestano alla gestione di forma associata”, viene sostituito con il seguente: “Visto l'articolo 4 dello statuto dell’Unione vigente, rubricato obiettivi programmatici, a tenore del quale nel rispetto.....”. Lo devo leggere tutto, Segretario?

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. Perché è riportato sulla delibera e sullo statuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. Ho chiesto, scusa. Ci mancherebbe!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego, vada avanti.

CARMELO CAICO. “Nel rispetto dei principi della sussidiarietà sono obiettivi prioritari dell’Unione: promuovere e concorrere allo sviluppo socio economico del territorio dell’Unione, anche favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione delle strutture di interesse generale compatibili con le risorse ambientali, a tal fine essa promuove

l’equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell’ambiente e della salute dei cittadini, valorizza inoltre il patrimonio storico, culturale ed artistico della città; favorire il miglioramento della qualità della vita della propria popolazione per rispondere più appropriatamente alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona; armonizzare l’esercizio delle funzioni e dei servizi ad essa conferiti con l’esigenza generale dei cittadini, assicurando un uso equo e delle risorse; esercitare un controllo più efficace della società ed Enti che gestiscono servizi per conto dell’Unione; ampliare il numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, assicurandone l’efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività; attivare ed estendere nuovi servizi e funzioni che per le loro caratteristiche si prestano alla gestione in forma associata”.

Vado avanti. Nella premessa, dopo il periodo “ritenuto di procedere al conferimento delle predette funzioni/servizi all’Unione” vengono aggiunte le seguenti frasi: “Dato atto che le Amministrazioni dei vari Comuni aderenti all’Unione procederanno all’adozione di analoga deliberazione con approvazione finale da parte del Consiglio dell’Unione”.

Vado ancora avanti, “evidenziando con riferimento alla funzione di Polizia Locale, che il Comune di Pesaro ed il Comune di Gradara hanno costituito, unitamente al Comune di Petriano e l’Unione del Pian del Bruscolo, un’associazione di Polizia Locale, disciplinata dalla specifica convenzione; che similmente il Comune di Monbaroccio ha costituito con il Comune di Cartoceto una diversa associazione di Polizia Locale; che il Presidente dell’Unione di San Bartolo e della Foglia ha presentato ai Comuni di Petriano e all’Unione di Pian del Bruscolo l’intendimento di subentrare nella posizione dei Comuni di Pesaro e Gradara dell’Associazione di Polizia Locale, chiedendo di assumere i provvedimenti di competenza; che in tempo utile non sono

pervenuti gli atti amministrativi necessari per concretare l'auspicata novazione soggettiva; che per tale motivo risulta la necessità di differire al 1° gennaio 2016 l'efficacia del conferimento delle funzioni della Polizia Locale all'Unione del San Bartolo e del Foglia”.

Nella parte dispositiva al punto n. 3, dopo il periodo “di dare atto che il Sindaco, o chi legalmente lo sostituisce, interverrà alla stipulazione delle convenzione di cui al precedente punto n. 2” viene aggiunta la seguente frase: “Con la facoltà di apportarvi tutte le modifiche formali e non sostanziali che dovessero eventualmente risultare necessarie e/o opportune”.

Nella parte dispositiva il punto n. 5 viene soppresso.

Nella convenzione per il conferimento della Polizia Locale, all'Unione, allegato sub g), alle relative proposte di deliberazione all'articolo 5 comma 1, le parole “30 settembre 2005” vengono sostituite con le parole “1° gennaio 2016”. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
2015, non 2005.

CARMELO CAICO, *Aroldo Tagliabracci*. Scusi signor Presidente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vorrei aggiungere due cose, che possono un po' aiutare, nel senso che intanto c'era la prima parte, cioè il punto 1 riguarda la richiesta fatta, mi pare in sede di Capigruppo, di inserire integralmente l'articolo 4, quindi prima c'era un riferimento, quindi un omissis.

Nella parte 2 sostanzialmente viene indicato, quindi è un emendamento alla proposta di delibera, viene indicato il percorso che ci porta a questo differimento della convenzione del Servizio di Polizia Locale con decorrenza dal 1° gennaio 2016, cioè in sostanza si potevano seguire due strade: o l'Unione Pian del Bruscolo adottava un provvedimento come Consiglio dell'Unione, poi magari il Segretario mi corregge se non è corretto, quindi con

delibera del Consiglio avrebbe potuto accettare il sub ingresso, si chiama novazione soggettiva, quindi l'ingresso nella convenzione da parte dell'Unione, quindi cambiava un soggetto della convenzione, non era più il Comune di Pesaro con quello di Gradara, ma diventava l'Unione di San Bartolo in convenzione con Pian del Bruscolo.

Siccome nella tempistica necessaria per poter conferire questa funzione non si è riusciti ad avere questo tipo di delibera del Consiglio dell'Unione Pian del Bruscolo, di conseguenza si è adottata l'altra strada, cioè il Comune di Pesaro ed il Comune di Gradara, che avevano appunto costituito, insieme al Comune di Petriano e all'Unione di Pian del Bruscolo questa Associazione di Polizia Locale, andrà al Comune di Pesaro nella fattispecie a recedere da questa convenzione, recesso; il recesso ha un preavviso di due mesi, ed è il motivo per cui prudenzialmente poi è stato inserito un terzo mese, quindi si è detto “partiamo dal 1° gennaio 2016”. Questo naturalmente permetterà nel corso di questi due mesi poi di capire anche le intenzioni del Pian del Bruscolo, cioè intanto noi partiamo con questo schema di convenzione, ma la decorrenza è posticipata al 1° gennaio 2016.

Poi nel punto 5 di questo emendamento, quello che sarà poi nel testo della convenzione, si conferma questa modifica; è stato apportato nello schema di convenzione l'indicazione della nuova decorrenza, che sarà dal 1° gennaio 2016. Non so se ho detto tutto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie.

SEGRETARIO GENERALE. Il punto 5 viene soppresso, ed è quello che consentiva allo stipulante (in questo caso il Sindaco) di apportare piccole modifiche e dettagli, ed è stato conglobato nel punto 3, la nuova formulazione dice sostanzialmente le stesse cose. Per economicità si è ritenuto di descrivere questa facoltà nel punto 3, che parlava della stipulazione, quindi con facoltà

di; il punto 5, che separatamente prevedeva la stessa cosa, è stato soppresso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Segretario.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Un attimo, perché abbiamo queste altre due mozioni, che sono comunque relative alle funzioni associate, e vanno ad incastrarsi un po'.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Io aspetterei prima di illustrarli tutti e tre, aspetterei l'illustrazione totale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
No, non l'abbiamo approvato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
No, questo è stato presentato il 25, quindi due giorni prima del Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
No, non c'è l'obbligo della trasmissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Adesso il Segretario chiarirà meglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Non è di lieve entità, siamo d'accordo, ma l'abbiamo presentato nei tempi previsti da regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Adesso il regolamento ce l'ho qui, lo vado a vedere, dell'obbligo non me lo bordo.

L'obbligo della trasmissione non l'ho letto, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. A parte l'opportunità, gli emendamenti sono stati presentati due venerdì tardissimo, alle due, ed uno questa mattina. E' sempre auspicabile riuscire a trasmetterli quando è possibile; il tempo tecnico non c'è stato, c'è stato appena il tempo di attendere i pareri tecnici.

L'emendamento non dice nulla sul punto. Il 25 è venerdì, sabato e domenica gli uffici sono chiusi, e l'altro questa mattina. Il regolamento non prevede l'obbligo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Se è possibile si trasmettono sempre. Questa volta è stato complesso, perché i pareri sono stati resi proprio all'ultimo momento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Non sono presentati in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Sono stati presentati direttamente in Comune più di due giorni prima della seduta del Consiglio. Non sono stati trasmessi ai Consiglieri, questo è un altro discorso, anche perché il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale non prevede espressamente che vengano trasmessi, quindi il motivo è solo quello. Poi anche i tempi tecnici, come ha detto il Segretario pocanzi.

Prego Consigliere Caico, illustri il secondo emendamento.

CARMELO CAICO. Emendamento n. 2 alla proposta di deliberazione ad oggetto "Conferimento all'Unione del San Bartolo e del Foglia delle funzioni relative alla Polizia Locale, ai Servizi Informativi e Statistica, alla Protezione Civile. Approvazione delle analisi di fattibilità e degli schemi di convenzione".

Allegato h) relativo ai servizi informativi. Si chiede di modificare l'articolato della convenzione, che vado ad illustrarvi. Le modifiche richieste sono a tutela dei Comuni interessati, in particolare il nostro.

Nella prima parte dello schema convenzionale di individuazione degli stipulati per il Comune di Gabicce Mare, il Sindaco, dottor Domenico Pascuzzi, viene sostituito con il Vice Sindaco, Lisotti Cristian.

All'articolo 1, comma 2, nell'elencazione delle funzioni dei sistemi informativi, dopo il periodo "sviluppare e coordinare processi di unificazione degli applicativi sia relativamente al back office che al front office end a livello di Unione per una progressiva dismissione dei singoli applicativi comunali", viene aggiunto un ulteriore periodo del seguente tenore: "La dismissione dei singoli applicativi comunali potrà avvenire sulla base di specifico studio tecnico economico finanziario, che analizzi in particolare la ricaduta sulla operatività dei servizi comunali non conferiti in Unione, ma da sottoporre alla Giunta dell'Unione medesima, sentiti preventivamente i Comuni interessati".

Nella rubrica nell'articolo 2 viene soppressa la parola "associato".

Nell'articolo 2, comma 1, dopo il periodo "la gestione del sistema informativo e statistico" viene soppressa la parola "associata".

All'articolo 2, nell'elencazione della finalità del sistema, dopo la parola "l'uniformità" viene aggiunto uno slash e la parola "armonizzazione".

All'articolo 3 C1, dopo il periodo "nella quale i singoli Comuni hanno", viene soppressa la parola "espressamente".

All'articolo 7 C2, dopo il periodo "la sede principale dei servizi informatici e statistica a Pesaro in Largo Magnani 4", è aggiunto un ulteriore periodo del seguente tenore: "E' istituita la sede decentrata presso il Comune di Gabicce Mare; l'attività della sede decentrata sarà gestita e organizzata

nelle forme e nelle modalità stabilite dal responsabile dei sistemi informativi sulla base di specifico atto di indirizzo della Giunta dell'Unione".

All'articolo 7 C2 all'ultimo capoverso, dopo il periodo "possono essere realizzate ulteriori sedi decentrate per una migliore organizzazione dell'attività", è aggiunta una virgola ed il seguente periodo: "Previo studio tecnico economico redatto dal responsabile del sistema formativo approvato dalla Giunta dell'Unione".

Il comma 5 dell'articolo 8 è soppresso e viene conformemente modificata la numerazione dei commi.

All'articolo 14 C5, dopo il punto, viene aggiunta la seguente frase: "I dati del Comune recedente/revocante dovranno essere riversati al Comune medesimo". Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico. Segretario, se vogliamo distribuire anche il terzo emendamento, così illustriamo anche il terzo, e poi passiamo alla discussione.

Prego Consigliere Caico, può procedere.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Emendamento n. 3 alla proposta di deliberazione ad oggetto "Conferimento all'Unione del San Bartolo e del Foglia delle funzioni relative alla Polizia Locale, ai Servizi Informativi e Statistica, alla Protezione Civile. Approvazione delle analisi di fattibilità e degli schemi di convenzione".

Con questo emendamento andiamo a modificare le norme di recesso dall'Unione relativamente al conferimento all'Unione stessa dei servizi informatici e statistica.

All'articolo 14, comma 1, allegato h), "fermo restando quanto stabilito dalla legge e dallo statuto dell'Unione in ordine alla durata minima di adesione all'Ente associativo ed al recesso dall'Unione", viene soppresso il periodo "ciascun Comune può recedere dalla presente convenzione con i tempi e le modalità previste dall'articolo 7, commi da 2 a 9 dello statuto", e viene sostituito con il

seguinte: "Il recesso dalla presente convenzione può essere deliberato dal Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, entro il mese di settembre di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo". Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. La mia è molto breve, cioè sono contenta che ci considerate molto, ma molto intelligenti, perché presentare degli emendamenti così, pensare che noi li possiamo votare e capire, dare un voto consapevole di quello che abbiamo già letto in precedenza, grazie per la considerazione!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Credo che questa sia l'ennesima dimostrazione di con quanto prepotenza si sta portando avanti questa azione, cioè è veramente una cosa incredibile. Ci avete consegnato 50.000 pezzi di carta illeggibili in due giorni, mai commentati, e oggi vi presentate con degli emendamenti che sostituiscono... ma nella sostanza, cioè questo qui della Polizia Municipale ci parla di Comune di Petriano, Unione Pian del Bruscolo, Cartoceto. Cosa centra questo Comune di Cartoceto? Adesso all'improvviso salta fuori anche questo!

Che cosa dobbiamo pensare? Che cosa uniamo? Che cosa stiamo andando a fare? Ma perché non vi fermate un secondo a riflettere e date un tempo? Tanto più che questa, davvero, Presidente, non so come possiate considerarla una cosa che possiamo ragionare oggi così. Spostiamo, spostiamo. Noi spostiamo l'unificazione di un servizio perché glielo diamo, ma lo sospendiamo, parte, ma non parte, poi dipenderà da quello che succede in mezzo, perché in mezzo in

questi due mesi il Sindaco ha detto che può succedere, dopo vedremo cosa succederà. Cioè noi stiamo valutando una cosa che non sappiamo che cos'è, non sappiamo che cosa succederà!

Ma come possiamo pensare di andare avanti pensando che questa sia una buona Amministrazione? Ma come può essere questa una buona Amministrazione?

Ma se ci fermiamo e ragioniamo un attimo con calma tutti quanti, visto che tanto le corse per prendere i soldi sono inutili, alla Capigruppo ce lo avete confermato: il 30 settembre non potete chiedere i soldi, perché la Polizia Municipale non parte, perché ha tutti questi impedimenti in mezzo. Così avete detto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Solo per il servizio della Polizia Locale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sto parlando della Polizia, certo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Solo per.

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo, e mi sembra che sia un pezzo sostanzioso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' un pezzo molto sostanzioso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Di tutta questa vicenda, perché le altre mi sembrano quisquiglia a confronto della sicurezza e dell'ordine pubblico, credo.

Quindi, visto che questo pezzo è ancora da vedere e da capire, perché non si vota in un altro modo? Perché non si sospende questo pezzo, ci si dà questi due mesi e si ragiona tutti insieme? Che è una richiesta tra l'altro che io vi ho fatto nella Capigruppo.

Ho chiesto anche al Segretario se si poteva fare una votazione disgiunta, almeno per poter ragionare solo sulla Polizia Municipale. Oggi magari ci può ridare la risposta, ma mi sembra di aver capito che non

si possa, altrimenti io riapro questa richiesta, perché questa questione della Polizia Municipale è pesante, è molto pesante.

Quello che c'è scritto in questo emendamento è una cosa molto pesante. Non sapere cosa succede, che cosa succederà domani, è pesante. Io non riesco a comprendere come possiate andare avanti in questo modo!

Passo la parola agli altri, poi interverrò sulla Polizia. Ringrazio il nostro referente di essere qui, io vorrei fargli poi delle domande precise.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Qui continua lo spettacolo di questa storia di questa Unione! Siamo partiti con rappresentazioni dell'Unione che avrebbe fatto grandi cose, che avrebbe portato grandi vantaggi, perché si poteva fare tutti assieme i bandi europei: dopo qualche mese convenzione con altri Comuni al di fuori dell'Unione dei bandi europei.

Poi proseguiamo su questa strada, "l'Unione è importante perché risolve tanti problema dei servizi", e dopo qualche mese Pesaro e Mombaroccio parlano di fusione. Quindi tutti questi vantaggi che venivano dall'Unione vengono superati.

Ci troviamo questa sera che ci presentate i piani di fattibilità e le convenzioni di questi servizi, ce li fate leggere in tre giorni, e sono 120 pagine! Di tempo ce ne è stato da febbraio ad oggi!

Ora, a quest'ora, nel Consiglio Comunale presentate degli emendamenti; emendamenti che potevate consegnarci anche qualche giorno fa, mentre leggevamo le 120 pagine, con delle modifiche sostanziali. Modifiche che come è possibile che non vi siate accorti che servivano? Non vi siete accorti che da febbraio c'erano in essere già convenzioni? Dei Comuni che partecipano all'Unione non sapevano che avevano delle convenzioni in essere? Come è stata

affrontata? Io tanto pressapochismo non l'ho mai visto in tanti anni.

Da notare poi quello sull'informatica, sui servizi informatici e statistici. Nelle varie riunioni io vi avevo già detto quali erano i problemi che si sarebbero presentati: detto fatto e si sono presentati! Se leggiamo la convenzione riporta quello che vi avevo paventato, quindi una spinta molto forte da parte del Comune di Pesaro di imporre le sue scelte in campo informatico.

L'unificazione, l'armonizzazione delle procedure informatiche, è un piano vecchio di otto anni fa, che avevamo già respinto, e voi lo ripresentate, però qualcuno ve l'ha fatto notare, e quindi presentate un emendamento che mitiga quell'effetto, che sarebbe stato devastante per i piccoli Comuni.

L'investimento che hanno fatto i Comuni sui loro servizi informatici sono investimenti che costano, costano molto in tempo, e soprattutto di investimento sul personale, e andarli a cambiarli solo perché questa unione vi impone di scegliere un'altra strada, che poi non parliamo di scelte filosofiche, parliamo di software house, quindi alla fine veramente scelte minime, sarebbe stato disastroso; ci mettete una pezza, che non so se terrà, comunque continuerò questo discorso nella discussione della delibera oltre l'emendamento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Non farei una ripetizione, che comunque sono d'accordo con gli altri Consiglieri, e anch'io avrei preferito che la votazione fosse disgiunta per quanto riguarda la Polizia Locale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Brevissimo. Sui tre emendamenti non mi sembra adesso che siano di chissà che entità. Non è che sapevamo dell'esistenza delle convenzioni, l'ho detto prima quando cercavo

di spiegare il motivo di questo emendamento; si è detto che se ci fosse stata una delibera del Consiglio dell'Unione Pian del Bruscolo di subentro, quindi di novazione soggettiva, ci sarebbe stata la possibilità di evitare questo tipo di emendamento, quindi sarebbe partita la convenzione dal 30 settembre. Non è arrivata - proprio una questione di tempi - questa delibera del Consiglio dell'Unione Pian del Bruscolo, e quindi verrà esercitato il diritto di recesso da parte del Comune di Pesaro, e quindi poi di conseguenza si differisce il termine di decorrenza della convenzione. Quindi non è una modifica sostanziale: anzichè decorrere dal 30 settembre, decorre dal 1° gennaio 2016. Eravamo a conoscenza, ne eravate a conoscenza anche voi, che c'era una convenzione fra il Comune di Pesaro e Gradara con Pian del Bruscolo, quindi non è che è una novità di questa mattina o di venerdì.

Sull'altra questione della sede del CED, e quindi dei servizi informatici, sostanzialmente abbiamo chiesto che venisse individuata l'organizzazione e l'approntamento di una sede decentrata nel Comune di Gabicce Mare, e naturalmente qualsiasi tipo di cambiamento nei sistemi gestionali dovrà avere un parere preventivo di ogni singolo Comune, in ogni caso passerà dalla Giunta dell'Unione, quindi non è che decide Pesaro e basta. Anzi, tutto sommato dalla fusione di Mombaroccio con Pesaro forse ci guadagniamo Gabicce e Gradara, perché avremo una Giunta dell'Unione composta da tre Sindaci anzichè quattro, cioè di Gradara, Gabicce e Pesaro, quindi magari all'Unione Gabicce e Gradara assieme sono in maggioranza rispetto al Comune di Pesaro, quindi siamo 2 a 1. Questo non è un aspetto marginale, e quindi qualsiasi scelta che viene demandata alla Giunta dell'Unione penso che sia rafforzato il ruolo di Gabicce e Gradara, che non sono lì come Comunelli, come ha detto il Consigliere a Pesaro Bettini, ma sono Comuni che avranno da far valere in maniera molto più forte rispetto al passato la loro presenza sul territorio.

L'abbiamo sempre detto anche in campagna elettorale. In campagna elettorale non dimentichiamoci che nel programma di mandato già parlavamo di Unione di Comuni e di servizi, quindi non è che ce lo siamo inventati per volontà di qualche altra entità sovranaturale. Il nostro obiettivo programma è quello, come ho detto, di rispondere ad un'esigenza di mantenere i servizi nei confronti dei cittadini, e crediamo che questa sia la strada migliore per poterlo fare.

Il terzo emendamento era quello del recesso dalla convenzione dei servizi informatici, quindi per avere omogeneità con gli altri due schemi di convenzione, come ho detto prima, la facoltà di recesso può essere esercitata entro il 30 settembre di ogni anno con decorrenza 1° gennaio, quindi era sfuggito nel deposito degli atti questo tipo di indicazione anche nello schema di convenzione fra il Comune di Gabicce e l'Unione per quanto riguarda questo servizio, quindi è stato reso omogeneo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Se vogliamo passare alla discussione.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io volevo sapere se non si può votare in modo disgiunto, e magari il Segretario ce lo spiega bene.

La seconda cosa, visto che adesso il Sindaco ha spiegato che comunque non c'è problema, visto che tanto noi lo conferiamo, ma comunque la Polizia Locale la attiviamo il 1° gennaio, chiedo di nuovo di capire perché non possiamo sospendere questa parte. Perché? Che motivo abbiamo di andare avanti così veloce? E' una richiesta che faccio al Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per rendere operativo dal 1° gennaio, quindi avere anche un po' di tempo in più per affrontare alcune tematiche in relazione all'istituzione, quindi alla decorrenza di questo servizio. Non vedo perché dovremmo interrompere il lavoro che stiamo portando avanti da tempo. Per due mesi cosa facciamo, non facciamo più nulla? Quindi noi dobbiamo andare avanti, e anziché partire il 30 settembre partiremo magari meglio il 1° gennaio, anche per capire altre questioni legate appunto alla convenzione con il Pian del Bruscolo.

Non cambia assolutamente nulla, quindi non vedo il differimento. Poi c'è la risposta del Segretario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Ne avevamo già parlato in Capigruppo. La proposta viene confezionata e presentata dal relatore proponente, appartenente all'Amministrazione, quindi della maggioranza.

In questo caso i Comuni hanno deciso insieme di avere un atteggiamento omogeneo, come in altri casi hanno presentato una proposta dal punto di vista formale sostanzialmente identica, e quindi la scelta è stata fatta in questo senso, ed è una scelta che non dà modo di operare in maniera disgiunta sul voto. L'opinione chiaramente può essere espressa ugualmente con dichiarazione di voto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. La delibera è stata illustrata, gli emendamenti pure, quindi possiamo aprire il dibattito.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se poi vogliono dei chiarimenti, c'è il Comandante a disposizione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, non bisogna votarla, bisogna discuterla, se volete discuterla.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ma li votiamo dopo, prima della votazione della delibera.

SEGRETARIO GENERALE. Se volete chiedere qualcosa c'è il Comandante, poi si vota alla fine.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima della votazione della delibera voteremo gli emendamenti, però la discussione avviene prima su tutto, a questo punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima abbiamo fatto uguale. Poi voi avete letto l'emendamento prima della votazione, però ne avevamo discusso prima.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Visto che c'è il Comandante, per non trattenerlo ancora troppo, quindi se dobbiamo fare delle domande al Comandante le possiamo avanzare subito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Intanto premetto che non è stato tante facile per noi leggere tutte queste pagine, studi di fattibilità, del Comune, dell'Unione, la convenzione... sono cose veramente molto complesse. Ecco perché la nostra rimostranza sul mancato dialogo, perché avremmo forse capito di più se avessimo avuto più possibilità. Questa premessa la pongo soltanto perché risulterà molto ignorante nelle domande che le faccio,

ed è una cosa che io odio profondamente, perché mi piace essere preparata, e mi piace capire le cose, e forse questo magari vi sembrerà puntiglioso, ma questo io credo che sia un dovere civico.

Ho due documenti allegati che spiegano alcune cose relative alle sue preoccupazioni, alle preoccupazioni che comunque credo di avere un po' avuto anch'io, quindi magari mi piacerebbe che ci facesse capire quelle essenziali che possono farci pensare a come dovremmo andare incontro, soprattutto perché oggi si discute anche di questo tempo intermedio nel quale c'è la necessità di affrontare due territori che hanno convenzionamenti diversi, e quindi io non riesco a prefigurarmi lo scenario che si potrebbe presentare dentro questa attesa di due mesi, di cui il Sindaco dice che non è un problema, però io un attimo il problema me lo pongo. Grazie.

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Io premetto che devo dare dei pareri tecnici, quindi se la domanda è se in Unione si può lavorare, rispondo sì, anche perché anch'io ho fatto dei progetti per un'Unione di un'altra zona, dove da quattro Comuni passavano a nove Comuni.

Quello che io indico nello studio di fattibilità e nel mio parere non sono criticità negative, ma sono criticità positive, tra l'altro recepite, da quello che mi veniva trasmesso dal mio Assessore quando si parlava dell'Unione, quando arrivavano gli atti, che se avete ben visto anche per quanto riguarda nello studio di fattibilità, e anche nella convenzione, viene richiamato il fatto che il Comune di Gabicce ed il Comune di Gradara hanno dei compiti in più, e anche quello di Mombaroccio, rispetto a quello di Pesaro, che sono quelli riposti nel Sindaco come Autorità Locale di Pubblica Sicurezza, perché qui non abbiamo né Commissariato, né Questura, e a mano a mano che queste cose venivano suggerite in qualche modo sono state recepite.

La Polizia Municipale quando è Corpo lavora mediante un regolamento, ed in quel

regolamento va deciso chi, come e cosa deve fare. Chi stabilisce questo regolamento naturalmente sarà la Giunta dell'Unione, con referente il Presidente dell'Unione, che in questo caso si è mantenuto anche la delega alla Polizia Municipale.

Quelle condizioni che io metto nel mio parere, che di fatto poi non è nient'altro che ripreso dallo studio di fattibilità, vengono indicate per voler determinare la garanzia dei presupposti del Comune di Gabicce Mare perché bene o male la stessa Amministrazione Comunale riconosce che di fatto a Gabicce Mare viene svolto non dico un ottimo lavoro, ma un buon lavoro possiamo dire tutto sommato, in particolare durante il periodo estivo, che a me preoccupa nello stesso modo di quello invernale, perché non dimentichiamoci che noi siamo un punto di raccordo fra il riminese ed il pesarese, e non è cosa da poco, ed abbiamo tante seconde case.

Quindi praticamente quando verrà fatto il regolamento si presuppone che vengano prese in considerazione queste condizioni. Perché questo? Perché nello studio di fattibilità e nella convenzione si parla della organizzazione secondo il modulo dell'Arma dei Carabinieri. L'Arma dei Carabinieri sono ormai circa 200 anni che sul territorio funziona, appunto perché ha la sua presenza in quasi tutti i Comuni con le Stazioni dei Carabinieri. Quindi se il modello deve essere quello, deve essere ben chiaro che il distaccamento, così come nella Stazione dei Carabinieri, tra l'altro ne parlavo proprio prima anche con il Comandante dei Carabinieri, che mi dispiace sia andato via, devo avere effettivamente una sua autonomia. Cosa vuol dire questo? Che non è che faccia gli affari suoi, che sia anarchico, ma praticamente la sovrintendenza, il coordinamento e la vigilanza si sposta dal Sindaco di Gabicce Mare a colui che avrà le funzioni di Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale, quindi deve essere una sovrintendenza ed un coordinamento, o se vogliamo, visto e considerato che noi mutuiamo, secondo me impropriamente, i

gradi militari, una gerarchia praticamente deve essere, tant'è vero che si dice che sin da subito Gabicce Mare dovrebbe mantenere il suo organigramma e la sua caratteristica così come adesso, con un Comandante, un Vice Comandante, e questo perché di fatto nel nostro servizio purtroppo le parole hanno dei pesi, cioè il responsabile ha delle mansioni diverse rispetto al Comandante, così come ad esempio il responsabile che lavorerà nel Comando Generale ha delle responsabilità diverse rispetto al responsabile del distaccamento, perché il Corpo di Pesaro, così come sarà il Corpo Unico, lui lavora su delle specialità, praticamente quello fa quello, punto e basta; mentre invece nella realtà del Comune di Gabicce Mare non siamo specializzati, ma dobbiamo praticamente tutti fare di tutto ed essere a conoscenza di tutto, così come il responsabile sarà responsabile, naturalmente in via minore rispetto al Comando Generale, o come adesso il Comando di Gabicce con il Comando di Pesaro, e responsabile di tutte le funzioni che nel Comando Generale vengono spalmate su tre o quattro persone, adesso non ricordo bene come era l'organigramma.

Così come si è voluto dare un bilanciamento politico all'Unione, determinando il Presidente attualmente nel Sindaco di Gabicce Mare, è opportuno dare un bilanciamento anche nella gerarchia, quindi preveder anche un Vice Comandante del Corpo Unico, ma questo non perché me lo invento o lo dico io, perché di fatto comunque quel Corpo deve andare avanti nel bene e nel male, quindi se il Comandante è in ferie, per carità, non diciamo che sia ammalato, oppure frequenta... perché poi ci sono anche dei corsi di aggiornamento abbastanza corposi che richiedono un'assenza non limitata, ma un po' prolungata, e solitamente i Comandanti dei capoluoghi di Provincia come il nostro vanno a fare anche i relatori ai convegni, quindi è opportuno che il Comando non sia lasciato a chicchessia, al responsabile del reparto giudiziario edilizia ambiente, piuttosto che a quello dei verbali, piuttosto che a quello del distaccamento.

Quindi è importante anche questo bilanciamento tecnico, che tra l'altro l'hanno rilevato anche i sindacati nell'ultima riunione che abbiamo fatto venerdì scorso qui a Gabicce Mare.

Questi sono paletti perché il lavoro nell'Unione funzioni, Gabicce Mare mantenga la sua peculiarità, e soprattutto quel servizio quali-quantitativo, che fino adesso veniva dato a Gabicce Mare grazie anche alla limitata estensione del proprio territorio comunale, possa avere un proseguito anche nel momento in cui l'estensione sarà un attimino più ampia e vedrà da noi comunque l'accorpamento sicuro dei tre Agenti di Gradara; vedremo con quelli di Pesaro, perché il Sindaco appunto rilevava queste differenziazioni di trattamenti accessori del nostro stipendio, che però quella è cosa dei sindacati, e se la vedono i sindacati.

Quindi l'importante è questo, se effettivamente si parla di autonomia del distaccamento, e sin da subito ne ho avuto conferma, e quello che vuole l'Amministrazione di Gabicce Mare appunto per dare un servizio migliore, sì, ma che non scenda al di sotto degli standard che fino adesso sono stati dati, questo è.

Vi ho già detto anche del Vice Comandante che si prevedeva lì, che viene previsto nella seconda mia fase.

Per quanto riguarda, invece, la condizione riferita ai pregiudizi economici o familiari, li ha indicati prima il Sindaco, perché è una questione che i sindacati hanno posto in una riunione congiunta a Pesaro il 17 di settembre, ribadita poi nuovamente qui a Gabicce Mare.

Questo è quello che viene detto, quindi sono criticità positive, nel senso che se mettiamo questi paletti, probabilmente lavoreremo anche meglio, avremo più servizi, avremo più presenze, però il fatto è questo: dal 30 di settembre non diciamo più "il mio Comune" o "il tuo Comune", ma dobbiamo parlare del territorio e dell'estensione dell'Unione, quindi dobbiamo dire "noi".

In questa Unione, poi il Presidente del Consiglio lo sa, quando era Assessore alla

Polizia Municipale, si diceva “nel momento in cui Gabicce Mare - si parlava già a quel tempo di associazione, convenzione e quant’altro - non può essere considerata alla stregua di Mombaroccio e Gradara”, senza nulla togliere, per carità, perché Gabicce Mare già ha un suo ordinamento ed una sua costituzione in un Corpo di Polizia Municipale, dove non ha delle specialità come i Corpi grossi, però ha dei referenti e, pur facendo servizio esterno, i divieti di sosta, front office al pubblico, sono in grado comunque di essere di supporto agli Agenti stagionali e a quelli che svolgono servizio esterno.

Questo per quanto riguarda il chiarimento tecnico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie dottor Gambuti. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere una precisazione: nel parere che lei ha espresso, queste necessità, questa autonomia del distaccamento, quello che lei ha riferito, non c’è al momento un recepimento all’interno della convenzione, o negli studi di fattibilità. Lei li ha in qualche modo visti, oppure li ha menzionati, proprio perché carenti all’interno dello studio di fattibilità e della convenzione?

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Nello studio di fattibilità e nella convenzione vengono menzionati, tant’è vero che lo studio di fattibilità io la prima stesura l’ho avuta nel marzo di quest’anno, ed abbiamo avuto un incontro con il Comandante di Pesaro per queste cose, sono menzionati, ma sono un po’ carenti, non vengono proprio indicati precisamente chi, cosa e come deve essere fatto, quindi è per quello che questa precisazione viene fatta, ma è stata fatta appunto perché è quello che ho colto anche dai discorsi che facevo con Lisotti a mano a mano, soprattutto in questi ultimi periodi, arrivavano gli atti, arrivavano queste cose qui. Se voi guardate, nello studio

di fattibilità si parla di distaccamento, e si dice che il distaccamento ha funzioni limitate per questioni bagatellari. Difatti la condizione è questa, e l’Amministrazione dice che effettivamente non vuole questo. Poi vedremo in futuro quello che accadrà.

Nel momento in cui si determina l’organizzazione come il Comando dei Carabinieri, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Gabicce Mare gli atti non li fa fare o li porta a firmare al Comandante Provinciale: li determina tutti quanti lui. La stessa cosa, così ho recepito, ed è per quello che lo ribadisco con forza nel parere condizionato, è quello che è emerso che vuole Gabicce Mare, cioè non è che tutti gli atti devono transitare tramite, e questo però vi ho ripetuto, per quanto riguarda la Polizia Municipale, che, come dicevamo, o volere o volare è una figura atipica all’interno del Comune, perché noi siamo dei dipendenti comunali, ma di fatto svolgiamo funzioni di Polizia, quindi potremmo mettervi anche le manette, per dirvelo in parole povere. Quindi questa nostra atipicità deve essere comunque regolamentata in un regolamento proprio del Corpo, quindi là viene definito sommariamente, nel regolamento invece dovrà essere strutturato in maniera più precisa.

Cosa vuol dire bagatellare? Bagatellare vuol dire cosa di poco conto, però da noi succede a volte - l’abbiamo visto anche questa estate - che una semplice occupazione di suolo pubblico può diventare invece una questione che alla fine ti porta anche dei rilievi penali, di Polizia Giudiziaria. Quindi il limite del bagatellare è veramente... però questo dovrebbe essere recepito nel regolamento del Corpo, appunto perché sia nella convenzione che nello studio di fattibilità viene comunque, e tra l’altro è stato ribadito anche dal Comandante di Pesaro, dicendo “io non è che posso comandare dappertutto, e quindi bisogna che in qualche modo ci sia questa suddivisione”.

Naturalmente non vuol dire anarchia, non vuol dire fare quello che mi pare, ma devo comunque dipendere dalla

sovrintendenza e dal coordinamento del Comando... chiamiamolo Comando Generale, così come viene definito, così ci capiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Quindi, in sostanza, queste indicazioni dovrebbero essere recepite da un regolamento, un regolamento che non transiterà in nessuno dei Consigli, né in questo, né in quello dell'Unione, perché i regolamenti non transitano....

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Transitano nel Consiglio dell'Unione, qui non ci sarà più notizia. Quindi questo parere speriamo venga ben recepito e ben accolto dal futuro dirigente del servizio, perché poi è Galdenzi, se non sbaglio.

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Non è Galdenzi che decide chi, come e cosa deve fare, è la Giunta dell'Unione. Quindi è la Giunta dell'Unione che lo dovrebbe recepire, soprattutto deve dire, a chi sarà il Comandante generale, se l'Amministrazione me lo permette, "ricordati bene che sei tu che effettivamente hai delle limitazioni", perché sulla base del regolamento abbiamo Gabicce Mare che in qualche modo deve avere la sua autonomia che, ribadisco, non vuol dire anarchia, ma nello stesso tempo anche Gradara chiede la presenza di uno sportello per qualche giorno a settimana della Polizia Municipale. Quindi, ripeto, non è lui che decide; lui è quello che poi dovrà mettere in azione e conseguire gli obiettivi che la Giunta dell'Unione con regolamento, ma lo stesso Presidente dell'Unione di volta in volta determinerà al Comandante, quindi non è lui che....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Comandante.

MONICA MELCHIORRI. Adesso il parere ci sfuggirà un po' e andrà su un altro tavolo; conosciamo benissimo il trasferimento dei poteri che avranno le figure che si spostano da Gabicce e vanno in Unione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se posso aggiungere qualcosa a quello che ha detto il Comandante, e anche per l'esperienza che ho avuto in materia, a parte un'espressione precisa di legge che delega al Comandante o al responsabile del distacco, sia nell'Arma dei Carabinieri che nella Polizia Municipale, eccetera, individua anche delle figure che normalmente non ci sono nella Pubblica Amministrazione tra i dipendenti pubblici, e cioè la qualifica di Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria di Pubblica Sicurezza, che impone e dà degli obblighi a lui, quindi l'autonomia da quel punto di vista c'è tutta, e non potrà mai arrivare nessuno da fuori o da chissà dove a dirti "denuncia quello" o "non denunciare quello", per fare un esempio.

L'autonomia alla quale si faceva riferimento al Comandante io l'ho interpretata in questo senso.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Certo. Il Maresciallo Comandante, adesso mi dispiace che non c'è, ma come organizzare la pattuglietta nel servizio del controllo del territorio, o dove concentrarsi in determinate ore del giorno o della notte, decide lui, non decide quello da Pesaro, per fare un esempio molto banale.

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Poso fare un esempio concreto? Abbiamo detto che (io ancora dico dal 30 settembre, perché è una deformazione) dal 1° gennaio 2016 si parla di territorio dell'Unione. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che praticamente sia il personale di Pesaro, che quello di Gabicce Mare, che quello di Gradara, che quello di

Mombaroccio lavorano sul territorio, garantendo però l'autonomia di Gabicce Mare. Se per - speriamo di no - assurdo succedono due incidenti stradali a Pesaro, c'è già una pattuglia di Pesaro che sta intervenendo, perché poi cosa succede? Che le altre Forze di Polizia, quando sanno che sei organizzato in maniera più ampia, scaricano tutto quanto sulla Polizia Municipale, anche se non è una Forza di Polizia. Noi non abbiamo più la causa di servizio e non abbiamo più l'eco-indennizzo, rispetto a quello che hanno i Carabinieri ed i Poliziotti, perché siamo considerati dipendenti comunali. Il Sottosegretario l'altro giorno ha aperto uno spiraglio, speriamo che sia così.

Quindi se si richiede l'intervento, di fatto deve partire la pattuglia dal distaccamento, però l'autonomia cosa vuol dire? Che se il distaccamento in quel momento ha un problema di abusivismo commerciale sulla spiaggia, dice "no, signori miei, chiamate piuttosto la pattuglia della Polizia Stradale o la pattuglia dei Carabinieri". Quindi ha autonomia organizzativa anche in questo senso, ed è lì che poi dopo avremo la prova del nove, perché poi diremo "noi", però quel "noi", per le peculiarità che si vogliono garantire a Gabicce Mare, devono essere chiare, devono essere recepite, perché altrimenti vuol dire che così, se va via il Comandante, il responsabile magari più anziano in grado, non lo so, o chi è più simpatico decide cosa fare e come fare, mentre invece il nostro territorio comunque non deve essere sguarnito, perché sono presenti altre Forze di Polizia.

Noi, tra l'altro, nel Codice della Strada siamo gli ultimi, così come nel Codice Penale veniamo definiti ancora Guardie Comunali. Così abbiamo chiarito.

Scusate se mi sono dilungato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Brevissimamente. Nei piani di fattibilità si parla di sede distaccata già da un po' di mesi;

c'è un allegato A al piano di fattibilità dell'Unione della Polizia Locale, ma questo gira ormai da febbraio di quest'anno. Poi nel regolamento verranno disciplinate nel dettaglio....

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se mi fa finire... L'atto che regolamerà l'attività, l'autonomia del distaccamento che è prevista, nello stesso schema di convenzione si fa riferimento che sarà la Giunta dell'Unione a dover deliberare circa il regolamento. E' ovvio che tutte le osservazioni e considerazioni di come implementare e costituire questo servizio di Polizia Locale terranno conto di tutte quelle criticità, o comunque di quelle peculiarità, più che criticità, che ha il servizio sul territorio di Gabicce Mare, che è un territorio a vocazione turistica, che quindi d'estate si trasforma, quindi passiamo da 5.800 abitanti ad una presenza media di 10.000-15.000 abitanti nei picchi massimi, quindi parliamo di circa 600.000 presenze in una stagione turistica su tutto l'arco della stagione. Quindi è ovvio che deve rimanere un'autonomia, ed è necessario che, vista l'alta vocazione turistica del Comune di Gabicce Mare, abbia il Comune di Gabicce un ruolo importante all'interno di questa funzione, e quindi di conseguenza da questo punto di vista siamo più che tranquilli.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sempre al Comandante Gambuti. Ho capito bene le questioni che riguardano il funzionamento e l'autonomia della Stazione della Polizia Municipale di Gabicce, ma, da Comandante, intravede i benefici per i cittadini, anche pratici, del nuovo assetto della Polizia Municipale?

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Io l'ho detto all'inizio: se le cose sono definite, i paletti vengono messi fin da subito, ad esempio abbiamo un'Unione in Italia che funziona dal lontano 1974-75, che è quella di Schio, sui Colli Euganei, quindi se i paletti vengono definiti sin da subito, ci può essere il vantaggio, perché comunque sul territorio abbiamo una maggiore presenza.

Ad esempio si parla di introdurre la reperibilità per i TSO agli ASUR, e rientra nelle criticità che diceva prima il Sindaco; durante i fine settimana si potrebbero fare i servizi notturni anche invernali a Gabicce Mare. L'importante è che le condizioni, chi, come e che cosa, siano chiare sin dall'inizio. Quindi dei vantaggi ci possono essere, potrebbero essere resi dei servizi in più alla collettività.

Se invece non ragioniamo con il "noi", tenendo in considerazione delle peculiarità, ma ragioniamo come campanili, rientriamo in quelle condizioni che di fatto lasciano un po' così.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho capito vagamente i possibili vantaggi, ci sono possibilità, però, da quello che è scritto nella convenzione, non è nulla di sicuro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non chiediamo sempre le stesse cose. Ci sono dei tempi previsti dal regolamento anche sulla discussione!

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' la filosofia: lavoriamo per evitare di non peggiorare il servizio, quindi lavoriamo per non peggiorare il servizio. Un grande passo avanti!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Leggo che c'è un articolo su proventi da sanzioni ed altre entrate, in sostanza rientra in gioco il Consiglio Comunale, non soltanto il

Consiglio dell'Unione. L'articolo 7 e l'articolo 8 parlano di far entrare in gioco... Siccome non ho capito come funziona, letto così è un po' troppo tecnico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' il Codice della Strada che prevede delle somme, delle sanzioni amministrative al Codice della Strada. L'articolo 208 del Codice della Strada prevede che le somme vengano destinate e suddivise in un certo modo, quindi credo che nella convenzione, siccome è previsto che il 50% lo gestisce l'Unione e l'altro 50% i singoli Comuni, però rispettando appunto le norme del 208, che ha dei criteri ben precisi per suddividere le somme e dà delle percentuali precise.

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Se riguarda i proventi del Codice della Strada, l'articolo 208 stabilisce chiaramente che il 50% deve essere destinato per segnaletica stradale, fasce deboli.....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, ma qui nella convenzione c'è il 50% che è all'Unione, e poi l'ulteriore 50% va diviso...

GRAZIANO GAMBUTI, *Comandante Polizia Municipale*. Questa è una questione finanziaria che magari la sa spiegare meglio chi ha fatto, però la motivazione è questa, perché comunque un 50% di quelle somme è vincolato, che poi comunque può essere aumentato. Noi l'abbiamo fatto, è stato fatto anche l'anno scorso.

SABRINA PAOLA BANZATO. C'è scritto che il 50% sta all'Unione. Ho capito giusto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso aggiungere una cosa per chiarire, che poi è quello che succede anche nei singoli bilanci del Comune.

Nel bilancio dell'Unione abbiamo da una parte le entrate, che sono prevalentemente in questo momento le entrate delle sanzioni al Codice della Strada, quindi

le entrate elevate dalla Polizia Locale; questo totale di entrate tutto viene introitato dall'Unione, poi il 50% di quelle entrate rimangono all'interno dell'Unione, e l'altro 50% viene trasferito in ogni singolo Comune.

Cosa succede? Il ragionamento qui si deve vedere sia dal lato entrate e lato uscite, cioè le entrate sono 100, le uscite relative al servizio di Polizia Locale sono 150; ogni Comune partecipa alle spese delle Polizia Locale dell'Unione in base alla spesa storica, che è un po' il criterio di cui si è tenuto conto per l'elaborazione del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale 2016-17, ogni Comune partecipa in base alla spesa corrente dell'ultimo anno, quindi del consuntivo 2014.

Questo cosa significa? Che da un lato è ovvio che oggi abbiamo entrate 100 e spese 150, non è che abbiamo le entrate che riescono a coprire il totale dei costi della Polizia Municipale. Di conseguenza di queste entrate se il 50% rimane in capo all'Unione, ogni Comune trasferirà percentualmente una minore quota di rimborso delle spese al personale. Non so se sono stato sufficientemente chiaro, ma è in questo senso la suddivisione.

Quindi 50% è l'entrata dell'Unione, e rimane lì. E' chiaro che il Comune, se l'Unione ha già quel 50% di entrate, trasferirà meno risorse all'Unione. Per capire, a livello di ogni singolo Comune non cambia nulla, cioè tante sono le entrate e tante sono le uscite, quindi non c'è un maggior costo per ogni singolo Comune. E' chiaro che l'obiettivo sarà quello di incrementare la percentuale di copertura del costo del servizio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso fare un'altra domanda? Dopo giuro che non ve ne faccio più.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però è veramente difficile capire tutto, almeno qualcosa mi piacerebbe capirlo.

Un'altra cosa che trovo scritta sempre nella convenzione della Polizia Municipale, articolo 5, comma 3, che parla di "le principali delibere del Consiglio, qualora previsto dal sistema direzionale di cui all'articolo 10, sono preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole Amministrazioni interessate ai fini dell'acquisizione di un indirizzo di merito". Cosa vuol dire? Comma 3, articolo 5.

Siccome entriamo in gioco come Consigli Comunali di nuovo, avevo bisogno di capire in che senso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Segretario, prego, se vuole illustrare questo comma.

SEGRETARIO GENERALE. Posso dire il senso che traggio da questo. Dobbiamo partire dal fatto che il conferimento attua un trasferimento della funzione, quindi i Comuni non rimangono titolari della funzione che è stata conferita, quindi questo periodo, anche com'è scritto, fa capire che l'atto di indirizzo non è un atto vincolante, è un'opportunità che è stata individuata, in modo che i Consigli si esprimono sulle decisioni più importanti per questa funzione. Si tratta di una sorta di consultazione, ma sono atti poi non vincolanti per il Consiglio dell'Unione.

Se lo leggiamo, "le principali delibere". Qual è la principale delibera? Non lo sappiamo, è una questione di opportunità. Qua c'è cosa importante, l'Unione potrà decidere di fare un passaggio presso i Comuni.

Capirete che è una norma di principio, è un impegno "politico", ma non c'è il criterio, e non c'è più che altro un vincolo al rispetto dell'indirizzo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Questo potrebbe essere uno di quei casi, quello che dicevo prima, l'autonomia del distaccamento

di Gabicce, potrebbe essere che l'Unione possa decidere magari di farla passare in Consiglio a Gabicce la regolamentazione di questo distaccamento, magari, come indirizzo. Potrebbe essere uno dei casi, considerato che abbiamo questo parere condizionato, magari per il rispetto di alcune indicazioni che sono venute dal territorio, potrebbe anche essere che magari l'Unione possa.... Può essere una cosa del genere, giusto?

SEGRETARIO GENERALE. Certo.

MONICA MELCHIORRI. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, io direi di procedere con la votazione, partendo dagli emendamenti.

Grazie Comandante Gambuti di essere stato con noi. E' sempre prezioso e preciso il suo intervento. Grazie di nuovo, buona serata.

Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Volevo sapere se gli emendamenti hanno un voto ognuno il suo, o uno unico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per gli emendamenti si fanno le tre votazione. Prima votiamo gli emendamenti, e poi la delibera.

Sono in totale quattro votazioni: tre emendamenti, più la delibera.

DARA CASTEGNARO. Dico solo che sull'emendamento n. 1 sarò astenuta, in quanto non ho avuto tempo di poter approfondire.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ho capito, grazie. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Vista l'importanza e la sostanza degli emendamenti, e visto che sono stati presentati ora, chiedo una sospensione della seduta perché i

Consiglieri di minoranza si possano consultare fra di loro e stabilire una posizione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Cinque minuti di sospensione, va bene. Quindi riprendiamo fra cinque minuti esatti.

La seduta viene sospesa alle ore 19,10

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Riprendiamo alle ore 19,20 la seduta per le votazioni.

Dovete fare la dichiarazione di voto? Avete concordato? Prego Consigliere Banzato. Per il suo Gruppo, o per tutti?

SABRINA PAOLA BANZATO. Non so se dopo loro vogliono aggiungere, lascio comunque lo spazio anche a loro di aggiungere

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene. Prego, proceda.

SABRINA PAOLA BANZATO. Noi abbiamo definito questi emendamenti di sostanza troppo ampia per poter essere discussi oggi e compresi dalla minoranza. Riteniamo che questa modalità di operare - e voglio veramente che sia messo a verbale - non è assolutamente una cosa corretta, e ne parlo anche soprattutto politicamente, perché poi se no interviene il Segretario e mi dice "tecnicamente si può", allora a me alla fine interessa fare una dichiarazione di voto politica, e ritengo che questa modalità di procedere, come tutto il percorso che ci porta poi a conferire con un'unica delibera, senza poter discutere niente, senza neanche differenziare i tre servizi, addirittura con un cambiamento in emendamento che porta nella sostanza anche citazioni di ulteriori convenzioni in itinere di altri Comuni, eccetera, è una cosa troppo grossa per arrivare ad essere votata oggi, per cui noi non voteremo. Usciamo, e poi rientriamo dopo la votazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. La ringrazio. Sugli emendamenti o anche sulla delibera?

SABRINA PAOLA BANZATO. Anche la delibera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Quindi ritiro quello che ho detto prima, che avevo detto che per l'emendamento n. 1 avrei votato astensione, a questo punto esco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Esce con gli altri?

DARA CASTEGNARO. Sì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ok, grazie. Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Che dire in aggiunta a tutto ciò che è stato detto? Partendo dai principi, naturalmente Lei, Sindaco, citava come buona prassi e fondamento di questa Unione la razionalizzazione dei servizi ed il risparmio di spesa dovuto all'aumento di scala dei servizi. Come modo di procedere è moderno, è attuale; in realtà è vecchio, è uno di quei metodi che hanno portato ai disastri attuali. I servizi costano di più per i cittadini, sì, sono aumentati di scala, abbiamo servizi fatti da soggetti sempre più grandi, ed i servizi sono sempre più sofferti dai cittadini, e costano di più per i cittadini, le tariffe crescono.

Invece la nuova strada è esattamente l'opposto: le realtà virtuose sono quelle molto piccole, che riescono, con l'economia dell'essere piccolo, e di esempi ce ne sono tanti in Italia di Comuni virtuosi che riprendono in mano servizi e fanno risparmiare i cittadini. Questa è la nuova strada, ma voi invece proseguite su quella vecchia, ed avrete i vostri motivi naturalmente, io me li immagino. Questo è quanto.

Ora portate avanti questa Unione, ci lavorate da mesi, ma ci avete dato i documenti da studiare tre giorni fa!

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Certo, mi anticipa la conclusione! Se è così bravo a prevedere le mie parole, spero che sia così bravo a prevedere anche i risultati dell'Unione, visto gli emendamenti, che servono solo a mitigare gli effetti negativi, e non a proporre miglioramenti del servizio. Io spero che saprà prevedere anche il peggio.

Quindi la mia posizione è concorde con gli altri Consiglieri di minoranza, ed uscirò di fronte a questo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Cucchiarini del suo intervento.

MONICA MELCHIORRI. A questo punto anch'io faccio la mia dichiarazione di voto, perché abbiamo due cervelli io e la Banzato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' prevista la dichiarazione se il Consigliere dello stesso Gruppo si dissocia dal voto del Capogruppo.

MONICA MELCHIORRI. La dichiarazione di voto la fa solo il Capogruppo?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Proceda, comunque è previsto se un Consigliere si dissocia.

MONICA MELCHIORRI. Grazie per la gentilezza. Chiaramente ci siamo consultati, quindi uscirò anch'io dall'aula prima della votazione.

Io mi auguro che abbia preso comunque in considerazione tutti i nostri interventi, a prescindere dalla criticità o meno con cui vengono esposti o con il fervore; io spero tantissimo, perché lo scenario che si prospetta in questo momento qui non mi fa

stare serena per quello che riguarda il compito che ho all'interno di questo Consiglio Comunale. Questa fretta e questi errori, più o meno importanti, che sono stati fatti non mettono sicuramente tranquillità a questo processo. Solo questo chiedo, e comunque uscirò dall'aula per la votazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie a Lei.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Posso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
All'ultimo intervento della Monica Melchiorri direi che assolutamente tutti i suggerimenti e criticità poi vengono evidenziati politicamente in maniera differente, ma sono tutte criticità che comunque consideriamo costruttive, quindi sono preoccupazioni che avevamo anche noi, quindi continueremo ad averle, e ci serviranno anche da stimolo a cercare di fare bene anche grazie al vostro contributo, al di là che poi siate contrari al tipo di scelta, però ci serve anche da stimolo. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco.

Escono i Consiglieri Sig. Banzato Sabrina Paola, Castegnaro Dara, Cucchiarini Giuseppe e Melchiorri Monica. I presenti sono ora 7.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Andiamo con la votazione dell'emendamento n. 1. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Votiamo per l'emendamento n. 2. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Votiamo per l'emendamento n. 3. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Quindi i tre emendamenti sono stati recepiti dal Consiglio.

Adesso votiamo per l'approvazione della delibera così come è stata emendata.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Entrano alle ore 19,32 i Consiglieri Sig. Banzato Sabrina Paola, Castegnaro Dara, Cucchiarini Giuseppe e Melchiorri Monica. I presenti sono ora 11.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

La parola al Vice Sindaco per rispondere a quelle richieste che ha fatto

prima il Consigliere Banzato. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente. Erano tre punti: asta di Campoquadro. Come avete potuto vedere, c'è stata una prima asta, con il valore di 2 milioni di euro, è andata deserta. Avevamo già deliberato di procedere, in caso di asta deserta, quindi partecipazione di nessuna offerta, ad una riduzione del valore del 10%, il quale è stato effettuato quindi nel secondo bando; anch'essa è andata deserta. Avremmo potuto andare a trattativa privata, qualora ci fosse stato l'eventuale interessato, ma abbiamo ritenuto opportuno, per una massima trasparenza e per procedere al meglio, di fare un'altra asta, che oggi ha un'ulteriore ribasso del 10%, mi pare 1.620.000, che scadrà il 15 ottobre. A quel punto vedremo il da farsi, come abbiamo proceduto nelle precedenti aste. Ovviamente il mercato ha dato una risposta chiara: o non c'era l'interessato per il valore, oppure non è interessato a quel tipo di area, ma questo poi lo vedremo successivamente, perché poi procediamo a questo terzo bando, per poi verificare l'eventuale possibilità di vendere questa area.

Io adesso vado per i tre punti, poi, ovviamente, se avete bisogno delle risposte scritte me lo dite, non c'è problema.

Via della Vittoria. Via della Vittoria siamo a pochi giorni dalla scadenza della fase sperimentale. Noi ovviamente in questi due mesi, oltre a verificare noi stessi, nel limite della nostra possibilità, la fattibilità, le peculiarità o il miglioramento di questa nuova viabilità, abbiamo preso atto di nostre considerazioni in merito, ma soprattutto anche delle varie considerazioni che stanno arrivando dai residenti della nostra cittadina. Ovviamente prenderemo in considerazione tutte queste precisazioni o considerazioni che hanno fatto in merito. Fra pochi giorni ci sarà la scadenza di questa fase sperimentale, e a quel punto coinvolgeremo i cittadini in un'assemblea, adesso vedremo un po' come gestirla al più presto, per tirare le fila di

questa nuova soluzione, qualora si voglia mantenere.

Una cosa che io ho sempre detto, che ero anche un po' titubante all'inizio nel riportarla a doppio senso per diversi motivi, ma non era tanto questo, mi sono ricreduto nel tempo. L'unica cosa di cui però sono sicuro è che su quell'asse stradale tre cose non ci stanno bene, cioè quello di cui sono sicuro io, è un mio giudizio personale, e di questo ne ho avuto la certezza anche oggi, perché la pista ciclabile così com'era secondo me era abbastanza pericolosa, quindi, comunque sia, andrà elaborato qualcosa di differente. Questo è il mio pensiero, ma mi confronterò con la Giunta, con i Consiglieri e con la cittadinanza per trovare una soluzione migliore.

Non ci stanno tre cose insieme, perché il parcheggio, la viabilità e una pista ciclabile lasciata con una riga a terra, senza una protezione, a mio giudizio non è il massimo della sicurezza. Soprattutto sappiamo tutti benissimo che abbiamo visto, io su dieci persone ne vedevo otto entrare nella rotatoria contromano, eccetera, eccetera. Quindi tutte queste motivazioni ci hanno spinto a provare, in un periodo anche forte, perché era estate, ma l'abbiamo fatto volutamente, abbiamo accelerato il tutto, siamo arrivati un po' lunghi con i tempi, però abbiamo fatto questa prova. Ripeto, alla fine di questo periodo di sperimentazione procederemo come vi ho detto, nel più breve tempo possibile, quindi con un coinvolgimento di tutta la cittadinanza.

Punto tre: manifestazioni di interesse Via XXV Aprile. Nell'arco di poche settimane sono arrivate un centinaio di manifestazioni di interesse, chi singole, chi anche per numeri un po' più importanti. Siamo fiduciosi, c'è molto interesse da parte della cittadinanza su questa possibilità, e quindi speriamo bene anche in questo.

Abbiamo fatto tutto arrivare in concomitanza di questo 15 di ottobre, che abbiamo un po' di scadenze, per poi valutare in futuro cosa potrebbe succedere.

Ovviamente è scontato che chi eventualmente fosse interessato anche dopo il 15 ottobre da noi ha le porte aperte, quindi il 15 ottobre era una data che ci siamo dati noi per avere un documento chiaro che ci dica quante esigenze e quante richieste possono esserci su quell'area. Ripeto, in poche settimane siamo arrivati ad un centinaio di posti auto, fra box e posti auto richiesti.

Questo è l'aggiornamento che vi posso dare, poi se non è sufficiente ditemi, e quello che posso ve lo dico, altrimenti facciamo intervenire i tecnici.

MONICA MELCHIORRI. Volevo sapere se nei precedenti due avvisi, nel primo avviso di Campoquadro ho già notizia che non c'erano stati i verbali di sopralluogo, quindi non c'erano persone interessate, almeno ufficialmente, se nel secondo avviso invece qualcuno si è presentato, ufficialmente avendo un verbale firmato, oppure comunque qualche contatto, presso i vostri servizi.

CRISTIAN LISOTTI. Che io sappia ancora no.

MONICA MELCHIORRI. Ne parlai con il Segretario quando venni in Commissione che comunque gli uffici stavano valutando la mia mozione, comunque le indicazioni e la possibilità, fattibilità o risposta alla mia mozione, giusto? State procedendo anche per quello?

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. La preoccupazione nostra era quella di capire, ok, adesso avete rilanciato, però se andasse di nuovo deserta, sono sempre 15 giorni, giusto?

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi a tempi brevi bisognerebbe comunque capire cosa succede, perché mi sembra che aveste poi votato voi che questo ci serviva per rispondere anche a dei problemi di bilancio, quindi mi sembra che sia urgente capire cosa si dovrà fare, e quindi immagino che un'idea di come andare a coprire, noi ve l'abbiamo rilanciata con questa proposta, poteva essere valutata abbastanza urgentemente, proprio per non arrivare poi lunghi anche con questa problematica di bilancio. Questa era la nostra rimostranza.

Aggiungo una cosa, sulla questione della pista ciclabile faccio un'altra proposta un po' più lanciata, visto che ha, giustamente, sottolineato l'esigenza di parlarne con i cittadini: ci sono delle tecniche di gestione partecipata della cosa pubblica che prevedono una cosa facilissima da fare, si chiama "la parola al cittadino". Studiatevela, la fanno in tantissimi Comuni. Questo sana moltissimo..... Non ridere, Sindaco, perché è una cosa molto seria.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso finire? Così magari ascolti anche delle innovazioni che sono già presenti in tantissimi Comuni, non di 5 Stelle, così non sei allergico! Sto proponendo una cosa che vi permette, perché capisco che questa cosa è molto particolare, quindi arrivate sicuramente con delle idee, mi sembra, tra l'altro, che l'Assessore sia stato anche molto chiaro, io lo condivido il discorso che ha fatto, quindi sono favorevolissima a questa posizione, perché anche noi abbiamo sentito tanti cittadini, ma noi siamo in grado di stabilire poi a priori qual è la modalità migliore. Allora magari arrivare, sì, con le preoccupazioni e con anche dei paletti fermi sulla sicurezza e cose varie; noi giustamente suggeriremmo di stare sempre sulla posizione della pista ciclabile, perché nel 2015 dire "non c'è la ciclabile" mi sembra una cosa che non condividete nemmeno voi da programma elettorale, credo di poterlo dire.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Appunto, quindi magari le proposte possono passare anche dentro questi consessi nei quali si dà una parola al cittadino, e c'è una tecnica molto semplice, veramente semplice, guardatevela, che dà spazio e sana le diatribe....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La conosciamo. La conosciamo, Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Mi sembra che se la conosci e non l'hai mai praticata, forse era ora che la praticavi già prima di arrivare dove sei oggi!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La stiamo praticando quotidianamente.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, la parola al cittadino è una tecnica molto diversa, che si fa in un consesso pubblico in assemblea.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La parola al cittadino la diamo tutti i giorni!

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non è la stessa cosa, Sindaco, credimi, è una tecnica della partecipazione molto antica, che si pratica in tantissimi Comuni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, dall'epoca dei romani!

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi suggerisco di verificarla.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La conosco, la conosco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora, volete le proposte, e quando le faccio critichi! Lascia finire.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non sto criticando, sto dicendo solo che le conosciamo tutte le metodologie di comunicazione con il cittadino. Quindi non è che devi dire "studiatevela".

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è un metodo di comunicazione, è una tecnica di gestione della partecipazione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La conosco, la conosco: Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Gestione della partecipazione dentro assemblee pubbliche.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Le devo citare un po' di Comuni che la fanno?

SABRINA PAOLA BANZATO. E allora perché non l'hai mai fatta? Hai avuto un anno e mezzo per stare qua, e non hai fatto mai una volta, manco sull'Unione! Se te la devo proprio rispondere così, te la rispondo così, abbi pazienza!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'abbiamo fatta sull'Unione.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non hai fatto la parola al cittadino, Sindaco, no, non l'hai fatta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Abbassiamo i toni, siamo in un Consiglio Comunale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Scusi, ha ragione Presidente, però abbiamo un Sindaco che provoca! Sto cercando di darvi ragione, e una volta che vi do ragione almeno ascoltate! Non mi sembra di dire una cosa così strana.

Perché? Perché questo sana molto le diatribe, e credo che questa sia una materia difficile da gestire con i cittadini, perché ci saranno posizioni di tutti i generi, quindi mi metto a disposizione per arrivare a discuterne

insieme, mi piacerebbe per una volta farlo insieme.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ovvio, ma puoi lasciare comunque aperta anche la possibilità di farti fare delle proposte e di rivalutarle all'assemblea successiva, perché questa tecnica te lo permette.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ovvio, ovvio, però lo sto solo dicendo in questo senso, e mi piacerebbe arrivare tutti insieme, perché credo che sia una cosa che riguardi tutti. Riguarda la manifestazione di interesse.

Aggiungo solo una cosa: se nel frattempo, visto i tempi, credo che sia stata fatta giustamente, come avevamo già discusso, per arrivare a sanare questa posizione di Via XXV aprile, che è gravissima, se nel frattempo ci sono delle pressioni ulteriori dalla banca, che tempi avete, perché noi non la sappiamo questa cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però magari se al prossimo Consiglio ci date un'idea anche di dove siamo arrivati con questi tempi, per noi è importantissimo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Assolutamente, tanto ci sarà un Consiglio nel mese di ottobre, anzi, c'è stata anche una richiesta del Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, ho fatto un accesso agli atti, tra l'altro, che andrà - mi spiegava il dirigente - direttamente dal dirigente al bilancio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non c'era Magnani, poi adesso non c'è Bonini, quindi è per quello che...

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, sì, ok.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però assolutamente massima collaborazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie a tutti. Chiudiamo qui la seduta, buona serata.

La seduta termina alle 19,42